



Politecnico di Bari

## Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

### N. 11-2016



### Seduta del 14 ottobre 2016



Il giorno 14 ottobre 2016, alle ore 15.00, a seguito di convocazione prot. n. 17285 del 07 ottobre 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n.17585 del 12 ottobre 2016, prot. n. 17780 e n. 17817 del 13 ottobre 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali

#### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

101 Nomina Direttore Generale

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 100 Piano di gestione del Centro Tecnologico Poliba FabLab
- 102 Convenzione di tirocinio curriculare tra il POLITECNICO di BARI e Sogesid spa
- 107 Distretto Produttivo "La Nuova Energia": richiesta di trasferimento sede presso il Politecnico
- 108 Proposta istituzione di un centro interuniversitario di ricerca sull'additive manufacturing

#### PERSONALE

- 103 Piano straordinario di reclutamento PO
- 104 Chiamata docenti.

#### EVENTI E PROMOZIONE

- 105 Progetto ricerca e didattica per la nautica da diporto-proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari



**STUDENTI**

106 Richiesta esonero tasse.

| <b>Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:</b>                   | <b>PRESENTE</b> | <b>ASSENTE<br/>GIUSTIFICATO</b> | <b>ASSENTE</b> |
|---|-----------------|---------------------------------|----------------|
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO,<br>Magnifico Rettore, Presidente                 | ✧               |                                 |                |
| Ing. Angelo Michele VINCI<br>Componente esterno                             | ✧               |                                 |                |
| Ing. Dante ALTOMARE<br>Componente esterno                                   | ✧               |                                 |                |
| Prof. Orazio GIUSTOLISI<br>Componente docente                               | ✧               |                                 |                |
| Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO<br>Componente docente                          | ✧               |                                 |                |
| Prof. Vito IACOBELLIS,<br>Componente docente                                | ✧               |                                 |                |
| Prof. Filippo ATTIVISSIMO<br>Componente docente                             | ✧               |                                 |                |
| Sig. Anna Lucia LIUZZI<br>in rappresentanza degli studenti                  | ✧               |                                 |                |
| Sig. Andrea CAMPIONE<br>in rappresentanza degli studenti                    | ✧               |                                 |                |
| Sig.ra Teresa ANGIULI<br>Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario | ✧               |                                 |                |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI,<br>Direttore Generale f.f.                     |                 | ✧                               |                |

Alle ore 16.00 sono presenti: il Rettore, ed i componenti: Altomare, Angiuli, Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, su delega del Direttore generale f.f., il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

## COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica quanto segue:

- che il Politecnico di Bari prenderà parte insieme con gli altri Politecnici e la S'Anna alla cabina di regia per il Piano nazionale "Industria 4.0", tale partecipazione è per il Poliba il giusto riconoscimento per l'attività meritoria che l'Ateneo svolge ormai da qualche anno.
- Che si sono tenuti degli incontri con la Presidenza del Consiglio dei Ministri aventi per oggetto i centri di competenza ed il piano nazionale "Industria 4.0" ed il Poliba insieme con Università di Bologna e di Napoli vi ha preso parte.
- Che lunedì prossimo ci sarà la giornata della matricola, un'attività di sensibilizzazione è stata intrapresa affinché i docenti possano prendervi parte attivamente.

## APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECENTI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 1 della seduta del 5 febbraio 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale n. 1 della seduta del 5 febbraio 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 2 della seduta del 8 marzo 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione di Consiglieri Altomare e Giustolisi in quanto assenti alla seduta, approva il verbale n. 2 della seduta del 8 marzo 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 3 della seduta del 4 aprile 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale n. 3 della seduta del 4 aprile 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 4 della seduta del 9 maggio 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale n. 4 della seduta del 9 maggio 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 5 della seduta del 17 maggio 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale n. 5 della seduta del 17 maggio 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 6 della seduta del 13 giugno 2016 per la prescritta approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale n. 6 della seduta del 13 giugno 2016.



**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

Ratifica Decreti rettorali

a)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il D.R. n. 202 del 31 maggio 2016.



D.R. n. 202

**IL RETTORE**

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTA** la nota prot. n. 20912 del 12.10.2015, con la quale si manifestava l'interesse per la fruizione delle attività di assistenza tecnica previste da parte di Italia Lavoro Spa in relazione al programma *FixO YEI, Azioni in favore dei giovani Neet in transizione Istruzione/Lavoro*;
- VISTA** altresì, la nota prot. n. 2026 del 5.02.2016, con la quale si comunicava alla Regione Puglia l'adesione al Programma *FixO YEI*;
- VISTA** la bozza di Protocollo Operativo "*Programma FixO - Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Università*", con la quale il Politecnico si impegna a realizzare le seguenti attività:
- Accoglienza e informazione (scheda 1-A)
  - Accesso alla garanzia (scheda 1-B)
  - Orientamento specialistico o di 2° livello (scheda 1-C)
  - Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
  - Tirocini extracurricolari (scheda 5);
- PRESO ATTO** che per la gestione delle attività di cui alla scheda 1-A non sono previsti contributi, per quelle di cui alla scheda 1B e 1C sono previsti contributi parametrati alle ore di attività effettivamente realizzate e certificate ed, infine, per quelle di cui alla scheda 3 e 5 sono previsti contributi "a risultato";
- RILEVATO** l'interesse per l'Ateneo rispetto alle attività di cui al Programma *FixO YEI*;
- RILEVATA** l'urgenza di provvedere alla sottoscrizione del Protocollo Operativo al fine di poter procedere con le attività su menzionate nell'interesse dei laureati dell'Ateneo;
- VISTA** l'assenza di una riunione utile degli organi collegiali del Politecnico di Bari

**D E C R E T A**

- viene approvato e sottoscritto il Protocollo Operativo "*Programma FixO - Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Università*";;
- Il presente decreto verrà portato a ratifica nella prima riunione utile degli organi collegiali del Politecnico di Bari.

Bari, 31.05.2016



**IL RETTORE**

Prof. Eugenio Di Sciacio

Il R.d.S.: Antonella Palermo  
Tel.: 080/5962179  
e-mail: antonella.palermo@poliba.it

Il R.d.U.: Anna Benegiamo  
Tel.: 080/5962201  
e-mail: anna.benegiamo@poliba.it

Il R.d.p.: Lucrezia Petolicchio  
Tel.: 080/5962136  
e-mail: lucrezia.petolicchio@poliba.it

Il Dirigente  
Dott. Antonio Romeo

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 202 del 31 maggio 2016.

b)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il D.R. n. 356 del 14 settembre 2016.





Politecnico  
di Bari

DR n. 356

#### IL RETTORE

CONSIDERATO CHE IMAST è una società consortile a responsabilità limitata il cui scopo mutualistico e consortile consiste nell'intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;

ATTESO CHE il Politecnico di Bari con delibera del CDA del 09/05/2016 ha aderito al Distretto divenendo socio dello stesso con una quota pari al 3.24% del capitale sociale;

CONSIDERATO CHE nell'ambito della propria attività sociale, IMAST ha presentato come partner dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Blackshape SpA" (di seguito indicata come ATS), alla Regione Puglia Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Istruzione, nell'ambito del Programma a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale, (di seguito indicata Regione) specifico progetto di ricerca COGEA -, avente titolo - "Composite certification in GEneral Aviation" codice OES4AM4 (di seguito indicato anche Progetto);

VISTO CHE il Progetto sopra citato è stato ammesso al finanziamento da parte della Regione Puglia con Atto Dirigenziale n. 244 del 10 maggio 2016 che individua IMAST e gli altri partecipanti in ATS quali Soggetti Beneficiari della misura a valere sui fondi FSC 2007-2013;

CONSIDERATO altresì che IMAST ha proposto al socio Politecnico di Bari, una attività di collaborazione di ricerca nell'ambito del predetto progetto a mezzo di formalizzazione di una scrittura privata per l'esecuzione della attività di ricerca che vede il Politecnico quale Socio esecutore;

ATTESO CHE a fronte dell'esecuzione della quota di ricerca nell'ambito del progetto "COMposite certification in GEneral Aviation", IMAST corrisponderà al Politecnico di Bari il contributo regionale di € 46.816,00;

VISTO CHE il rapporto sociale tra IMAST e il Socio esecutore è disciplinato dall'atto costitutivo di IMAST dell'11 febbraio 2004 per Notaio Stefano Santangelo (rep. 1079, racc. 659) e dal relativo Statuto;

RAVVISATO l'interesse per il Politecnico di Bari rispetto alla iniziativa di cui trattasi;

ATTESA la necessità di procedere alla formalizzazione della scrittura privata parte integrante del presente Decreto e vista l'assenza di una adunanza degli organi collegiali del Politecnico in tempi utili a deliberare in merito

**DECRETA**

di sottoscrivere la Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca tra I.M.A.S.T. - Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - società consortile a responsabilità limitata S.c.a.r.l., e Politecnico di Bari;

di individuare il prof. Carmine Pappalettere quale Responsabile della quota di ricerca ai sensi dell'art. 5 della scrittura privata allegata e parte integrante del presente Decreto;

di sottoporre a ratifica del prossimo CDA il presente decreto.

Bari, 14-09-2016

Prof. Eugenio Di Sciascio



Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 356 del 14 settembre 2016.

c)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il D.R. n. 404 del 05 ottobre 2016.



Politecnico  
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 404

**IL RETTORE**

- VISTO** l'Accordo di Partnership sottoscritto tra Politecnico di Bari e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A per la realizzazione del laboratorio "MORE ELECTRIC TRANSPORTATION" (MET) del 14/06/2016;
- CONSIDERATO** che Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A e Politecnico di Bari intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico affidato al Politecnico;
- VISTA** la proposta pervenuta da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A di un Contratto di Ricerca Attuativo avente ad oggetto l'attività di consulenza e ricerca inerente "Fabbricazione e caratterizzazione del comportamento tribologico di superfici microstrutturate al laser" relativa all'insediamento Bosch sito in via delle Ortensie 19, presso la CVIT a fronte della quale CVIT intende riconoscere al Politecnico un corrispettivo di € 40.000 oltre IVA;
- VISTO** che il responsabile scientifico del progetto di ricerca di cui trattasi per il Politecnico è il Prof. Giuseppe Carbone;
- RAVVISATA** la necessità di dare avvio immediato alle attività di ricerca;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi brevi;

**DECRETA**

- di sottoscrivere il Contratto di Ricerca Attuativo dal titolo "Fabbricazione e caratterizzazione del comportamento tribologico di superfici microstrutturate al laser" nell'ambito dell'Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A e allegato piano di spesa;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 05/10/2016

Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 404 del 5 ottobre 2016.



Politecnico di Bari



**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

100 Piano di gestione del Centro Tecnologico Poliba FabLab

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 02/02/2016, deliberava di approvare l'Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto ed il Politecnico di Bari per l'Istituzione di un Centro Tecnologico Interprovinciale, individuando quali componenti del comitato di gestione i docenti prof.ssa. Loredana Ficarelli, prof. David Naso, prof. Nicola Parisi, prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

Il Rettore rappresenta che, a tal fine, è stato redatto, dal suddetto gruppo di lavoro, un Piano di Gestione, nel seguito riportato, inteso quale documento contenente gli obiettivi, la strategia messa in campo e il sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento di quanto atteso, nonché eventuali scostamenti così da definire idonee azioni di intervento.

Si rende necessario, pertanto, sottoporre al Consiglio di Amministrazione il presente piano di gestione che sarà recepito in apposito Accordo Attuativo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto ed il Politecnico di Bari per l'Istituzione del predetto centro.

#### **PoliBa FABrication LABORatory**

Centro Tecnologico Interprovinciale  
Città Metropolitana di Bari  
Comune di Bitonto - Zona Artigianale

#### **PIANO DI GESTIONE**

Il piano di gestione è un documento contenente gli obiettivi, la strategia messa in campo e il sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento di quanto atteso, nonché eventuali scostamenti così da definire idonee azioni di intervento. La redazione del piano di gestione necessiterà, inoltre, di continui controlli che ridefiniscano il piano stesso per renderlo costantemente adeguato alle dinamiche evolutive del contesto di riferimento.

##### **1. Programma strategico**

Date le nuove e mutevoli condizioni che caratterizzano l'attuale contesto economico, sociale e produttivo, le sfide della ricerca scientifica e tecnologica sono sempre più dettate dalla necessità di rendere prodotti e processi integrati tra loro, nonché in grado di garantire quella sostenibilità economica, sociale e ambientale divenuta ormai requisito imprescindibile. Tali necessità ben si rispecchiano nelle nuove linee guida europee dettate dalla sfida della digitalizzazione del settore manifatturiero contenute nel programma Industry 4.0 e dalla centralità dei temi energetici e del rinnovamento urbano in un'ottica SMART previsti all'interno del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, HORIZON 2020.

Il Centro Tecnologico PoliBa FabLab si inserisce in queste dinamiche di cambiamento divenendo un laboratorio ad alta specializzazione, ispirato al Center for Bits and Atoms (CBA) del MIT, finalizzato principalmente al: i) rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale nell'area regionale di riferimento; ii) supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro.

- **Qualità tecnica del Laboratorio**

Il laboratorio del Centro Tecnologico Poliba FabLab è caratterizzato da un sistema integrato di strumenti di fabbricazione a livello industriale e artigianale a controllo numerico, coordinati da piattaforme software open source. Nello specifico, tali strumenti prevedono la presenza di: Stampanti 3d FDM e DLP / SLA; User cutter ovvero una macchina a taglio laser a controllo numerico in grado di tagliare o incidere lamierini metallici;



Frese CNC ovvero macchine in grado di tagliare o incidere materiale plastico e ligneo;  
Scanner 3d; Attrezzatura per il banco elettronico; Attrezzatura da banco generica; Workstation e software di modellazione 3d.

- Obiettivi principali

Il PoliBa FabLab intende integrare idee, persone e tecnologie per aumentare la competitività delle PMI e generare nuova occupazione a partire dalle competenze locali. Per raggiungere tale obiettivo, si prevede pertanto di:

- realizzare un polo tecnologico evoluto basato sull'open innovation a supporto delle PMI;
- aumentare la competitività delle PMI attraverso incubazione di idee innovative sulla base di soluzioni sviluppate dalle eccellenze produttive locali;
- aumentare la competitività delle PMI con l'innovazione dei processi produttivi mediante l'utilizzo delle ICT;
- formare figure professionali specializzate nell'innovazione di prodotto;

## 2. Il Centro Tecnologico

Il centro tecnologico realizza i suoi obiettivi attraverso quattro comparti di ricerca e sviluppo integrati in un unico edificio:

- La scuola di formazione

L'insieme degli spazi e delle attrezzature dedicati alla formazione e alla didattica connesse alle attività della fabbricazione digitale. Si compone dell'aula congressi e di un ufficio di lavoro a supporto, entrambi posizionati al secondo piano dell'edificio. Potranno così essere ospitati corsi, eventi, conferenze e congressi.

- Il Fab Lab

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che compongono il tradizionale FabLab realizzato in linea con le indicazioni della FabFoundation e del Center for Bits and Atoms (CBA) del MIT. Lo stesso sarà posizionato sul ballatoio a primo piano del Laboratorio. Il Fab Lab sarà aperto all'esterno in orari prestabiliti e potrà lavorare a supporto della Scuola di Formazione, del Coworking Lab e dell'Incubatore.

- Il Co-Working Lab

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che compongono gli uffici di co-working e co-design dedicati alle attività di ricerca e sperimentazione fondate sulla fabbricazione digitale in chiave multidisciplinare. Lo stesso sarà posizionato negli uffici a piano terra e sarà dotato anche di una sala riunioni.

- L'incubatore

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che caratterizzeranno il Laboratorio principale dedicato all'incubazione e sviluppo di idee innovative. Lo stesso sarà posizionato al piano terra del Laboratorio principale. L'attrezzaggio dell'incubatore procederà per fasi in relazione ai fondi che si reperiranno e alle caratteristiche delle ricerche ospitate, con riferimento al settore della fabbricazione digitale.

## 3. Gestione

- Gestione del FabLab

Il Fab Lab sarà gestito e animato da un soggetto selezionato dalla Stazione Appaltante del Comune che si occuperà delle sua apertura giornaliera e della sua gestione in linea con le buone prassi della FabFoundation.

- Gestione del Co-Working Lab

Il Co-Working Lab sarà gestito e animato da un team di ricercatori del Politecnico di Bari. Tale team non avrà una composizione fissa e predefinita, ma sarà composto di volta in volta da gruppi di ricerca (preferibilmente multidisciplinari) che vorranno sviluppare ricerche in linea con la fabbricazione digitale e per le quali siano disponibili finanziamenti pubblici e/o privati atti a garantire la necessaria copertura per l'eventuale utilizzo e/o acquisto di attrezzature. Tali ricerche potranno inoltre prevedere anche il coinvolgimento di soggetti appartenenti ad altri Istituti di Ricerca. Infine, i progetti di ricerca saranno individuati e selezionati attraverso delle call dedicate.

- L'incubatore

Le imprese del territorio potranno, in autonomia e con l'ausilio del Politecnico di Bari, proporre lo sviluppo di applicazioni tecnologiche di prodotto e processo mediante l'impiego di risorse private o legate a linee di finanziamento pubblico. Tali attività dovranno essere ospitate con un cronoprogramma che definisca tempi, modi e termini del periodo di incubazione. Le incubazioni saranno individuate e selezionate attraverso delle call dedicate.

- Patrimonio e Utenze

L'edificio e le attrezzature sono di proprietà del Comune di Bitonto che dovrà provvedere alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria. Le utenze e i consumi saranno a carico del Comune di Bitonto.

- Vigilanza e Sicurezza

Il Comune dovrà prevedere il dislocamento di un dipendente con la mansione di usciere nelle ore di apertura al pubblico del centro. Dovrà inoltre essere prevista una vigilanza notturna a carico del Comune.

#### 4. Risorse Umane

- Responsabile della Ricerca

Potrà essere un professore o un ricercatore del Politecnico con competenze accertate nel settore della fabbricazione digitale, nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

- Comitato scientifico

E' composta da: Prof. Loredana Ficarelli; Prof. David Naso; Prof. Nicola Parisi; Prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

- Comitato di Gestione

E' composto dal Responsabile della Ricerca, dai componenti del Comitato scientifico e dal Responsabile di Gestione del Comune di Bitonto.

- Gruppo di ricerca del Co-working Lab

Sarà composto da un team di ricercatori del Politecnico di Bari selezionato, periodicamente, da una commissione nominata dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

- Gruppo di gestione del Fab Lab

Sarà individuato mediante apposita procedura di affidamento condotta dal Comune di Bitonto.

#### 5. Stakeholders e Partnership

Le attività del Centro Tecnologico saranno condotte in condivisione un ampio gruppo di stakeholders e partners, al fine anche di garantire una continua e assidua presenza all'interno del FabLab.

I principali stakeholders e partners potranno essere: Città Metropolitana di Bari; Comuni limitrofi; Confindustria; Camere di Commercio; Confcommercio; Confartigianato; Comitato Zona Artigianale Bitonto; ARTI; Consorzio ASI; Università degli Studi di Bari; Centri di Ricerca; Istituti di Scuola Media e Superiore; Ferrotramviaria Bari-Nord; ecc.

#### 6. Piano finanziario della gestione

- Modalità di gestione

Il progetto in questione prevede, ai sensi del bando "iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 244 del 25/02/2009, la realizzazione di una struttura multifunzionale per l'erogazione di servizi alle imprese (ex punto 2 – Elenco e descrizione interventi-attività A). Tale struttura multifunzionale comprende il così definito "Centro Tecnologico Interprovinciale" per la ricerca, analisi, sperimentazione e incubazione di idee in materia di fabbricazione digitale, nonché tutte le relative strutture/servizi per la convegnistica e la formazione.

Il contesto regionale nel quale si inseriscono le attività del Centro Tecnologico Interprovinciale, evidenzia una crescente domanda potenziale di servizi dedicati alla diffusione e all'uso delle tecnologie ICT nella produzione industriale e artigianale, tenuto conto anche della centralità di queste tecnologie come evidenziato nella nuova programmazione comunitaria Horizon 2020.

Il Laboratorio si qualifica come centro di servizi, formazione e sperimentazione per la fabbricazione digitale e intende rispondere all'esigenza dei produttori, operanti in particolare nell'ambito regionale, di poter disporre di un efficace riferimento tecnologico in prossimità dalla propria sede industriale e/o artigianale. Al momento, infatti, la domanda di tali servizi da parte delle imprese regionali non può trovare soluzioni in grado di coprire un ampio spettro di necessità tecnologiche livello locale. I FabLab presenti sul territorio, infatti, sono piccole realtà legate principalmente al mondo associazionistico che per struttura, strumentazione e competenze tendono a non poter offrire quella gamma di servizi in grado di sostenere le imprese nell'intero processo di innovazione.

L'evoluzione prospettica degli obiettivi a medio-lungo periodo dell'attività svolta dal Laboratorio, si orienterà verso l'acquisizione e il trasferimento di know-how, al fine di definire un sistema di crescente interazione e sinergia tra il soggetto proponente e il mondo produttivo locale, rispondendo così alle esigenze delle aziende, legate alla messa sul mercato di prodotti innovativi e competitivi.

Infatti, il Laboratorio, avendo come obiettivo quello di mettere a disposizione strumentazione, metodologie per la ricerca e apparecchiature anche per la caratterizzazione di materiali innovativi, vuole essere strumento al servizio del territorio permettendo all'industria locale di disporre di risultati di ricerca che possano dare origine a ricadute sul sistema produttivo territoriale in termini innovative soluzioni di prodotti e processo.

Si sottolinea, inoltre, che l'offerta attuale dei servizi, che saranno erogati dal Laboratorio, risulta del tutto assente nella dimensione e nella forma proposta nel territorio regionale; i laboratori sulla fabbricazione digitale con una portata simile sono allocati esclusivamente nel nord del territorio italiano.

In definitiva, le attività di ricerca e di sperimentazione configurano un progetto che risulta:

- strategico per gli interessi regionali, in considerazione del fatto che le diverse realtà produttive legate al mondo della piccola e media impresa (PMI) potranno fare ricerca per l'avanzamento del prodotto utilizzando il centro come incubatore;
- efficace, perché può consentire l'aumento e la diffusione delle competenze in materia di uso delle tecnologie ICT nel mondo produttivo e in quello della formazione;
- efficiente, in quanto la diffusione di tali competenze può determinare un aumento della competitività delle PMI che operano nel campo della produzione industriale e artigianale;
- pionieristico dal punto di vista della realizzazione e diffusione di servizi che, se opportunamente

indirizzati, possono rappresentare un'importante soluzione per le realtà produttive regionali, determinando un'esperienza ripetibile in altri contesti regionali.

Pertanto, alcuni punti di forza sono individuabili nei seguenti fattori:

- l'unicità dell'iniziativa in un ambito geografico e l'elevato numero di PMI;
- l'integrazione delle capacità consulenziali e tecnologiche già in essere nel soggetto proponente che, valutate le possibili sinergie con le realtà già operanti nel territorio, costituirebbe una valida base per la creazione di una rete di laboratori nazionali e internazionali;
- la "mancanza di concorrenti" nel meridione e in particolare nel territorio regionale in grado di operare su una scala così ampia di tematiche;
- l'importanza delle problematiche di fabbricazione digitale per realtà produttive operanti in vari settori, quali l'edilizia, industria del legno, della carta, della stampa, meccanica, tessile, alimentare, ai laboratori artigianali, solo per citare i comparti più significativi.

Il modello gestionale prevede da parte del Soggetto proponente, la realizzazione di una gestione congiunta del "Centro Tecnologico Interprovinciale" e dei collaterali servizi per la convegnistica/formazione, sulla base dell'accordo quadro siglato il ..... dal Comune di Bitonto e dal Politecnico di Bari e del presente Piano di Gestione approvato mediante Accordo Attuativo come previsto dall'art. 4 del predetto Accordo Quadro.

Il modello di gestione pertanto prevede da una parte la conduzione e l'animazione del FabLab da parte di un soggetto incaricato dal Comune e dall'altra la gestione delle attività di ricerca, rivolte al mondo produttivo e della formazione, condotta direttamente dal Politecnico.

Per ciò che concerne la sostenibilità economica della gestione, il Comune, previa procedura di evidenza pubblica, affiderà la gestione del FabLab ordinario ad un soggetto esterno e la gestione delle attività di ricerca del Laboratorio al Politecnico di Bari che lo condurrà attraverso l'opera del Comitato di Gestione.

Il Comune e il Politecnico si impegnano ad assicurare tutte le procedure di trasparenza e pubblicazione, nonché a monitorare le fasi progettuali per una opportuna valutazione del raggiungimento degli obiettivi preposti.

- Modalità organizzative

La descrizione della struttura organizzativa sufficiente per una gestione sostenibile necessita di una premessa inerente le differenti attività che il centro multifunzionale andrà a svolgere ed erogare.

Occorre quindi precisare che la struttura genererà entrate per ciò che concerne le attività e servizi attinenti il Centro Tecnologico Interprovinciale (ricerca, analisi, certificazione, sperimentazione, produzione prototipi brevettati per quanto concerne materiali la fabbricazione digitale in ambito edile, industriale e manifatturiero), oltreché attività e servizi per la convegnistica, seminaristica e formazione per le aziende e operatori del settore.

In questo modo si identifica, quindi, un polo gestionale che rappresenta l'unico generatore di entrate reddituali avente il fine di valorizzare una intera area PIP e innescare dinamiche virtuose di sviluppo endogeno, ma non solo, in considerazione del fatto che il Centro Tecnologico si configura quale centro di eccellenza nel settore, un unicum nell'intera area meridionale, e con una valenza sicuramente sovraterritoriale e ad alto valore aggiunto. Inoltre, la struttura multifunzionale erogherà servizi per convegni /seminari/formazione (che possono anche investire direttamente anche le aziende che vorranno utilizzare le strutture per l'organizzazione di eventi di promozione).

In termini di sostenibilità finanziaria il piano di gestione ipotizzato risulta in grado di raggiungere l'autofinanziamento dei servizi già nel primo biennio, garantendo una positiva redditività nel medio periodo. La struttura organizzativa prevede degli organigrammi, ovviamente differenziati, ma sostanzialmente caratterizzati dalla dinamicità della struttura che verrà supportata, soprattutto nel caso del Centro Tecnologico, da consulenze specialistiche incaricate di volta in volta e che, comunque, prevede un graduale e costante sviluppo nel tempo, correlato alla implementazione delle stesse attività e servizi erogati nonché, ovviamente, all'incremento graduale dei ricavi.

Le risorse umane coinvolte nel Centro Tecnologico Interprovinciale costituiranno un team organizzato per funzioni non gerarchiche ed orientato al perseguimento dei risultati, in relazione agli obiettivi gestionali indicati dal Politecnico di Bari. Esse saranno divise in due sezioni: la prima caratterizzata dal personale impiegato ed autonomamente gestito dal soggetto che risulterà affidatario della gestione ed animazione del FabLab; il secondo costituito dal personale docente e ricercatori del Politecnico di Bari oltreché dal personale tecnico e di ricerca direttamente impiegato dalle aziende coinvolte nelle attività di ricerca e sperimentazione.

Considerata la dimensione del Centro, si ritiene opportuno adottare un modello organizzativo a struttura plurifunzionale, che ha i pregi di essere più semplice da gestire e meno costoso: la struttura plurifunzionale si ottiene dividendo orizzontalmente il lavoro con il criterio per funzioni, affidando alle distinte unità lo svolgimento di tutte le attività specialistiche nelle varie aree, gestendo con efficacia ed efficienza le risorse ricevute in assegnazione.

In via esemplificativa, l'organigramma di base (al 1° anno di gestione) prevede, per il Centro Tecnologico Interprovinciale, le seguenti risorse umane (caratteristiche personali e mansioni):

n°3 Tecnici – ruolo: esperto di supporto alle attrezzature per la conduzione ordinaria del FabLab (tempo parziale)

n°2 Ingegneri/Architetti – ruolo: docenti nella formazione specialistica del Fab Lab (tempo parziale)

n°5 Ingegneri/Architetti – ruolo: docenti e ricercatori impegnati nelle ricerche Poliba (tempo parziale)  
 n°2 Tecnico dipl – ruolo: assistente esecutore nelle ricerche in collaborazione con le imprese (tempo parziale)  
 L'accesso ai suddetti ruoli sarà effettuato, per le unità assunte, in conformità alle disposizioni del contratto collettivo commercio/servizi e garantirà le pari opportunità rispettando gli assunti comunitari sulle politiche di genere.

- **Analisi dei costi di gestione**

Il modello di gestione prevede quindi che il piano economico-finanziario di gestione sia composto dal quadro dei costi e dei ricavi derivante dalla gestione del FabLab, affidato ad un soggetto terzo, e dal quadro dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione dell'attività di ricerca e sperimentazione legata ai processi di incubazione. Pertanto, sulla base del modello organizzativo precedentemente descritto e in relazione alla tipologia di servizi per la gestione dell'opera, le voci di costo previste sono le seguenti, suddivise tra FabLab e Incubatore:

- **Personale FabLab.** Il personale sarà composto da tecnici messi in campo dal soggetto selezionato per la gestione del FabLab che si occuperanno dell'animazione del Centro e dell'assistenza agli utenti esterni durante le ore di apertura pubblica del Laboratorio. Essi potranno anche supportare l'attività di ricerca dell'Incubatore previo accordo con i gruppi di ricerca che si insedieranno. E' anche previsto che il personale che gestirà il FabLab dovrà occuparsi dell'attività di formazione propedeutica per gli utenti utilizzatori del FabLab stesso mediante corsi dedicati.

Per la realizzazione di tutti i servizi precedentemente descritti si rende necessario l'utilizzo di 5 unità lavorative annue. La valorizzazione dei costi del personale del FabLab è stata realizzata con riferimento a parametri medi di mercato (stimati nel primo anno di attività in € 16.000/annui- tempo parziale) in linea con quanto previsto dal contratto collettivo di settore applicabile. Negli anni successivi, con decorrenza dal terzo esercizio, si è stimato un incremento annuo della voce di costo, con scatti compresi tra l'1% ed il 2%.

- **Personale Incubatore.** Il personale che si occuperà delle attività di ricerca nella incubazione di idee potrà essere costituito da ricercatori e professori del Politecnico di Bari, da ricercatori e professori di altri Istituti di ricerca pubblica e privata, e da tecnici e ricercatori provenienti direttamente dalle realtà imprenditoriali che saranno ospitate nel Centro Tecnologico. La quantificazione e la qualificazione del personale dell'Incubatore deriverà dai progetti di ricerca ospitati e sarà coordinato dal Politecnico di Bari. Il costo dei ricercatori impiegati sarà coperto dall'ente presso cui il personale presta la sua opera.

Per il primo anno è previsto l'impiego a tempo parziale di cinque docenti/ricercatori del Politecnico di Bari impegnati per un totale di mesi/uomo equivalenti al costo di € 70.000 complessivi più due Tecnici provenienti dalle imprese che collaboreranno alle attività di ricerca e sperimentazione, anch'essi impiegati a tempo parziale per costo procapite di Euro 12.000 a testa. Negli anni successivi, con decorrenza dal terzo esercizio, si è stimato un incremento annuo della voce di costo, con scatti compresi tra l'1% ed il 2%.

- **Acquisti.** Le spese riguardano l'acquisizione delle attrezzature e tecnologie necessarie per il funzionamento della struttura. Esse comprenderanno sia i materiali di consumo per le attrezzature del FabLab sia i costi di aggiornamento delle apparecchiature del centro (software e hardware). Gli acquisti saranno caricati sui piani finanziari dei progetti corrispondenti; pertanto, i materiali di consumo saranno utilizzati da chi ha coperto l'acquisto e le attrezzature rimarranno di proprietà di chi ne ha coperto i costi.

E' prevedibile la dilazione dei pagamenti, ovvero dei canoni d'uso, a causa dei costi significativi di tali beni strumentali e della necessità di rinnovare tali dotazioni in periodi brevi o comunque medi. Il valore annuale della spesa è stato stimato pari ad € 30.000, per i primi 7 esercizi, con un incremento annuale dall'ottavo al sedicesimo anno, con scatti compresi tra il 2% ed il 5%, e valori in diminuzione negli ultimi quattro esercizi.

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria.** Le spese di manutenzione ordinaria riguardano l'acquisto delle materie prime necessarie per le riparazioni, i ripristini delle opere nonché la loro esecuzione. Esse riguardano sia l'immobile sia le attrezzature che lo allestiscono. Dette spese andranno sostenute da chi detiene il patrimonio interessato dalle manutenzioni.

Il valore annuale della spesa, nulla nei primi 2 esercizi, è stato stimato pari ad € 5.000, per le annualità 3-5, con un incremento annuale dal sesto al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%. Circa la manutenzione straordinaria, sono stimabili tre interventi distribuiti con cadenza quinquennale, per € 6.000 al quinto anno, per € 8.000 al decimo anno e per € 10.000 al quindicesimo anno.

- **Utenze.** Attengono alle spese per le normali utenze (energia, telefono, riscaldamento, ecc.). Il costo annuale nei primi 2 esercizi è stato stimato pari ad € 10.000, con un incremento annuale dal terzo al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%. Il costo per l'intero periodo convenuto restano a carico del Comune di Bitonto.

- **Spese generali.** Riguardano le spese per la normale amministrazione quali cancelleria, consumabili,

acquisto di materiale vario, ecc., nonché eventuali servizi comuni e oneri tributari.

Il costo annuale nei primi 2 esercizi è stato stimato pari ad € 15.000, con un incremento annuale dal terzo al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%.

- Altri costi. Sono stati valorizzati i costi per le materie prime necessarie e per l'utilizzo di consulenze specialistiche, nonché le spese relative ai servizi esterni complementari ed utili alla realizzazione delle attività. Il valore annuale della spesa, pari ad € 40.000 nei primi 3 esercizi, è stato stimato pari ad € 45.000, per le annualità 4-5, con un incremento annuale dal sesto al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'0% ed il 3%.

La calendarizzazione della gestione decorre a partire dalla consegna dell'opera realizzata a regola d'arte.

Le previsioni relative ai costi sono state effettuate a prezzi costanti, non tengono conto di eventuali andamenti inflazionistici.

- Costi di gestione

TAB 1: piano dei costi di gestione inerenti complessivamente la struttura generatrice di entrate (valori in Euro)

| COSTI                      | 1°Anno         | 2°Anno         | 3°Anno         | 4°Anno         | 5°Anno         | 6°Anno         | 7°Anno         | 8°Anno         | 9°Anno         | 10°Anno        |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Personale                  | 174.000        | 174.000        | 177.480        | 179.255        | 181.047        | 184.668        | 188.362        | 192.129        | 194.050        | 195.991        |
| Acquisti                   | 30.000         | 30.000         | 30.000         | 30.000         | 30.000         | 30.000         | 30.000         | 30.600         | 31.212         | 31.836         |
| Manutenzione Ordinaria     | 0              | 0              | 5.000          | 5.000          | 5.000          | 5.250          | 5.512          | 5.788          | 6.077          | 6.381          |
| Manutenzione Straordinaria | 0              | 0              | 0              | 0              | 6.000          | 0              | 0              | 0              | 0              | 8.000          |
| Utenze                     | 10.000         | 10.000         | 10.300         | 10.609         | 10.927         | 11.474         | 12.047         | 12.650         | 13.282         | 13.946         |
| Spese generali             | 15.000         | 15.000         | 15.450         | 16.222         | 17.034         | 17.885         | 18.780         | 19.718         | 20.704         | 21.740         |
| Altri costi                | 40.000         | 40.000         | 40.000         | 45.000         | 45.000         | 45.900         | 45.900         | 45.900         | 46.818         | 47.754         |
| <b>Totale costi</b>        | <b>269.000</b> | <b>269.000</b> | <b>278.230</b> | <b>286.086</b> | <b>295.008</b> | <b>295.177</b> | <b>300.601</b> | <b>306.785</b> | <b>312.143</b> | <b>325.648</b> |

| COSTI                      | 11°Anno        | 12°Anno        | 13°Anno        | 14°Anno        | 15°Anno        | 16°Anno        | 17°Anno        | 18°Anno        | 19°Anno        | 20°Anno        |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Personale                  | 199.910        | 203.909        | 207.987        | 210.066        | 214.268        | 218.553        | 222.924        | 227.383        | 231.930        | 236.569        |
| Acquisti                   | 33.110         | 34.765         | 36.503         | 37.233         | 38.350         | 40.268         | 36.241         | 32.617         | 29.355         | 26.419         |
| Manutenzione Ordinaria     | 6.381          | 6.445          | 6.638          | 6.837          | 6.906          | 6.975          | 7.323          | 7.543          | 7.694          | 7.848          |
| Manutenzione Straordinaria | 0              | 0              | 0              | 0              | 10.000         | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              |
| Utenze                     | 14.085         | 14.226         | 14.511         | 14.946         | 15.095         | 15.246         | 16.009         | 16.489         | 16.819         | 17.155         |
| Spese generali             | 21.957         | 22.176         | 22.620         | 23.298         | 23.531         | 23.767         | 24.955         | 25.704         | 26.218         | 26.742         |
| Altri costi                | 48.231         | 48.714         | 49.688         | 51.179         | 51.690         | 52.207         | 54.818         | 56.462         | 57.592         | 58.743         |
| <b>Totale costi</b>        | <b>323.674</b> | <b>330.235</b> | <b>337.947</b> | <b>343.559</b> | <b>359.840</b> | <b>357.016</b> | <b>362.270</b> | <b>366.198</b> | <b>369.608</b> | <b>373.476</b> |

|                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| <b>COSTI TOTALI</b> | <b>Euro 6.461.529</b> |
|---------------------|-----------------------|

- Analisi dei ricavi di gestione

Sul fronte dei ricavi l'iniziativa dovrà essere capace di raggiungere l'autofinanziamento già a partire dall'avvio delle attività, attraverso varie forme di rientri per la copertura dei costi di gestione.

La fase di start-up si rende necessaria per avviare strutture, implementare i servizi e realizzare azioni di animazione e promozione, ma anche per formare adeguatamente le risorse che saranno utilizzate nella gestione del sistema. Tale aspetto appare cruciale ai fini di una corretta impostazione del modello e, soprattutto, dalla necessità di assicurare al gestore la possibilità di autosostenersi nell'ottica di una strategia di medio-lungo periodo.

L'analisi del contesto economico e del settore d'attività nel quale si collocherà la gestione del Centro Tecnologico, con le sue peculiarità di eccellenza, consentono di stimare le fonti di generazione dei ricavi dello stesso Centro Tecnologico Interprovinciale, suddividendole in tre principali aree strategiche, organizzate come segue:

- Servizi di accesso libero al Fab Lab (rientri tariffari). Tali servizi si sostanziano nei tesseramenti e nelle quote annuali versate da chi utilizza il FabLab con la tradizionale formula del "pay per use" così ipotizzati:

- tessere studenti, per n.2500 minime nel I anno alla tariffa media di € 50/anno;
- tessere appassionati, per n. 150 minime nel I anno alla tariffa media di € 150/anno;
- tessere professionisti, per n. 50 minime nel I anno alla tariffa media di € 250/anno;

Si evidenzia che i numeri di commesse stimate rappresentano una previsione economica prudenziale, verosimilmente ottenibile nella fase di start-up.

- Servizi di formazione specialistica (rientri non tariffari). Tali servizi fanno riferimento all'opportunità di attivare corsi di formazione specialistica sia per l'uso delle attrezzature presenti nel FabLab sia per trasferire know-how specialistico in ambito di fabbricazione digitale. La formazione potrà essere erogata dal gestore del FabLab e dai gruppi di ricerca ospitati nell'incubatore.

Tali ricavi sono stimabili, nella misura congrua, con la modalità di seguito esplicitata:

Rientri non tariffari da servizi per convegni/formazione,

per €15.000 (6 eventi) nel I anno, per €20.000 (8 eventi) nel II anno, per €25.000 (10 eventi) nel III anno.

- Servizi di ricerca per l'incubazione (altri ricavi). Le ricerche ospitate nell'incubatore dovranno necessariamente essere accompagnate da un budget per la sperimentazione che provenga da finanziamenti pubblici e/o privati. Essi sono stimabili per €79.000/annui, nel I e II di attività.

Le previsioni relative ai ricavi sono state effettuate a prezzi costanti, non tenendo conto di eventuali andamenti inflazionistici, ma ipotizzando una dinamica di crescita degli stessi, in relazione allo sviluppo sano e graduale delle attività.

Lo sviluppo dei servizi negli anni seguenti è prevedibile, con decorrenza dal 3° anno e fino al 20° anno, in aumento nella misura del 2% stimabile su base annuale.

- Ricavi di gestione

TAB 1: piano dei ricavi di gestione inerenti complessivamente la struttura generatrice di entrate (valori in Euro)

| RICAVI                | 1°Anno         | 2°Anno         | 3°Anno         | 4°Anno         | 5°Anno         | 6°Anno         | 7°Anno         | 8°Anno         | 9°Anno         | 10°Anno        |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Rientri tariffari     | 175.000        | 175.000        | 178.500        | 182.070        | 185.711        | 189.425        | 193.214        | 197.078        | 201.019        | 205.040        |
| Rientri non tariffari | 15.000         | 20.000         | 25.000         | 25.500         | 26.010         | 26.530         | 27.060         | 27.602         | 28.154         | 28.717         |
| Altri ricavi          | 79.000         | 79.000         | 80.580         | 82.191         | 83.835         | 85.512         | 87.222         | 88.966         | 90.746         | 92.561         |
| <b>Totale ricavi</b>  | <b>269.000</b> | <b>274.000</b> | <b>284.080</b> | <b>289.761</b> | <b>295.556</b> | <b>301.467</b> | <b>307.496</b> | <b>313.646</b> | <b>319.919</b> | <b>326.318</b> |

| RICAVI                | 11°Anno        | 12°Anno        | 13°Anno        | 14°Anno        | 15°Anno        | 16°Anno        | 17°Anno        | 18°Anno        | 19°Anno        | 20°Anno        |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Rientri tariffari     | 209.141        | 213.324        | 217.590        | 221.942        | 226.381        | 230.908        | 235.526        | 240.237        | 245.042        | 249.942        |
| Rientri non tariffari | 29.291         | 29.877         | 30.474         | 31.084         | 31.706         | 32.340         | 32.986         | 33.646         | 34.319         | 35.006         |
| Altri ricavi          | 94.412         | 98.226         | 100.191        | 102.194        | 104.238        | 106.323        | 108.450        | 110.619        | 112.831        | 115.088        |
| <b>Totale ricavi</b>  | <b>332.844</b> | <b>341.427</b> | <b>348.255</b> | <b>355.220</b> | <b>362.325</b> | <b>369.571</b> | <b>376.962</b> | <b>384.502</b> | <b>392.192</b> | <b>400.036</b> |

|                      |                       |
|----------------------|-----------------------|
| <b>RICAVI TOTALI</b> | <b>Euro 6.644.577</b> |
|----------------------|-----------------------|

#### 7. Crono-programma di attuazione

Al fine dell'attivazione del Centro Tecnologico e dell'inizio delle attività entro l'anno in corso, si prevede una timeline delle attività propedeutiche così impostata:

##### settembre 2016:

Firma dell'accordo quadro e approvazione del piano di gestione condiviso tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari

##### ottobre 2016:

Fornitura completa e sistemazione delle apparecchiature tecniche del Co-working Lab.

Pubblicazione del bando per l'affidamento della gestione del FabLab a cura del Comune di Bitonto.

Pubblicazione della call dedicate alle prime ricerche da ospitare nell'incubatore a cura del Politecnico di Bari.

##### novembre 2016:

Fornitura completa e sistemazione delle attrezzature tecniche del FabLab.

Affidamento della gestione del FabLab a cura del Comune di Bitonto.

Selezione dei primi gruppi di ricerca da ospitare nell'incubatore a cura del Politecnico di Bari.

##### dicembre 2016:

- Inaugurazione del Centro Tecnologico.

- Attivazione del Centro e inizio delle attività.

- chiusura della procedura amministrativa per l'attivazione del Centro.

#### 8. Monitoraggio e Controllo

E' prevista un'azione di monitoraggio e controllo sia delle fasi propedeutiche per l'attivazione del Centro sia nella normale fase di conduzione delle attività dopo la sua attivazione. Tale azione sarà condotta dal Comitato di Gestione. Dopo l'attivazione del Centro l'organo preposto al monitoraggio e controllo, in collaborazione con i rispettivi uffici amministrativi, dovrà elaborare un report annuale che dia conto delle attività condotte durante l'anno, dei risultati ottenuti e del bilancio economico finanziario della struttura.

Il Rettore comunica, inoltre, che il Comitato di Gestione ha predisposto ad integrazione dell'informativa precedentemente trasmessa agli Organi di governo del Politecnico una relazione esplicativa.

Il testo della relazione viene di seguito, integralmente, riportato:

PoliBa FABrication LABoratory. Centro Tecnologico Interprovinciale  
Città Metropolitana di Bari - Comune di Bitonto - Zona Artigianale

### **Relazione esplicativa al PIANO DI GESTIONE**

Il Centro Tecnologico Interprovinciale di Bitonto è stato finanziato con fondi comunitari del P.O. FESR 2007/2013 su richiesta di finanziamento, poi rimodulata, avanzata dal Comune di Bitonto nel 2009.

La proposta di progetto presentata dall'Ufficio Sportello Unico e Fondi Strutturali Europei del Comune conteneva un Piano di Gestione relativo alla iniziale destinazione di tale struttura multifunzionale, indirizzata nello specifico alla ricerca, analisi, sperimentazione e certificazione di materiali (nonché tecnologie e procedure) in materia di prevenzione degli incendi prevalentemente in ambito edile, nonché ad attività e servizi per la convegnistica e la formazione.

La ridefinizione del Programma Strategico di ricerca e sviluppo del Centro Tecnologico operata attraverso l'approvazione di un Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto e il Politecnico di Bari, approvato rispettivamente il 23 maggio 2016 dal Consiglio Comunale e il 2 febbraio 2016 dal Senato Accademico, ha promosso la realizzazione nel Centro di un Fabrication Laboratory (FabLab).

Il presente Piano di Gestione, quindi, ridefinisce il programma strategico della struttura e specifica le attività di ricerca e sviluppo che saranno condotte e il relativo piano economico previsionale. In particolare, il modello di gestione prevede, da una parte, la conduzione e l'animazione del FabLab da parte di un soggetto incaricato dal Comune di Bitonto che si occuperà di gestire il FabLab come servizio per l'utenza cittadina della Città Metropolitana e, dall'altra, la gestione delle attività di ricerca, rivolte al mondo produttivo e della formazione, condotta direttamente dal Politecnico di Bari. Il Piano di Gestione prevede pertanto i ricavi legati sia alle attività messe in essere dal soggetto incaricato, prevalentemente relativi alle attività di formazione e uso del FabLab da parte di tesserati, sia ai finanziamenti alla ricerca provenienti dai progetti delle unità di ricerca del Politecnico di Bari svolti presso il centro. Tali ricavi di gestione sono stati meglio descritti e quantificati nello specifico paragrafo del Piano di Gestione. I costi di gestione, anch'essi approfonditi nello specifico paragrafo del Piano, sono stati ipotizzati in base alle attività previste.

Dopo un'analisi dei costi e dei ricavi in relazione alle attività ipotizzate si è giunti a valori, anno per anno, molto prossimi a quelli già indicati nel vecchio piano di gestione e si è deciso pertanto di assumere anche la stessa percentuale di incremento annuale ipotizzata. Nello specifico, è necessario evidenziare come la previsione del piano economico sui vent'anni era richiesta nel precedente piano ed è quindi stata mantenuta anche in quello attuale.

Si consideri che, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, il nuovo Piano dovrà essere approvato dagli organi preposti dell'Amministrazione Comunale per poi essere inviato in Regione per un parere di competenza. La sostanziale conferma dell'impianto economico del Piano di Gestione rende la procedura di aggiornamento dello stesso più rapida a vantaggio dei tempi di attivazione del Centro che prevedono pochi mesi ancora per l'inizio ufficiale delle attività.

Il Comitato di Gestione

Prof. Arch. Loredana Ficarelli  
Prof. Ing. David Naso



Prof. Arch. Nicola Parisi  
Prof. Ing. Antonio Messeni Petruzzelli

Tanto premesso, il Rettore invita il C.d.A. a deliberare in merito

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore  
VISTO il Piano di Gestione FabLab  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari  
PRESO ATTO del parere espresso dal S.A. nella seduta del 14/10/2016  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

di approvare il Piano di Gestione FabLab.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

**PROGRAMMAZIONE E  
ATTIVITA' NORMATIVA**

101 Nomina Direttore Generale

Il Rettore riferisce che, a seguito delle dimissioni volontarie del dott. Antonio Romeo, già Direttore generale di questo Politecnico, con D.R. n. 318 del 5 agosto 2016 è stato emanato avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale da conferirsi mediante contratto a tempo determinato di diritto privato e di durata triennale.

L'avviso prevedeva il possesso di requisiti e specifiche esperienze professionali e lavorative ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione era fissato per il giorno 20 settembre 2016. Sono pervenute, entro lo scadere dei termini, 22 domande.

Con D.R. n. 388 del 03 ottobre 2016 è stata nominata apposita commissione, composta dal Rettore (presidente) e dal prof. V. Albino e dalla prof. L. Ficarelli (componenti), per la valutazione dei titoli e delle esperienze professionali e lavorative dei candidati.

La commissione giudicatrice, riunitasi un più occasioni, ha stabilito, prioritariamente, i criteri in base ai quali procedere alla valutazione dei titoli e dei curriculum pervenuti in risposta all'avviso pubblico.

I criteri utilizzati sono di seguito riportati:

| <b>Criterio</b>                                   | <b>Punteggio da attribuire</b> |
|---|--------------------------------|
| Qualifica apicale in struttura complessa          | da 0 a 15                      |
| Esperienza amministrativa in ambito universitario | da 0 a 15                      |
| Curriculum vitae e intensità temporale            | da 0 a 60                      |
| Qualifica dirigenziale                            | da 0 a 10                      |

La commissione ha inoltre stabilito di procedere ad una valutazione per curriculum e titoli, riservandosi di effettuare un successivo colloquio, per uno o più candidati, volto ad accertare le attitudini e le motivazioni.

Successivamente, si è passati all'esame delle domande pervenute, in ordine di ricezione, procedendo alla valutazione dei titoli e dei curriculum sulla base dei criteri stabiliti, stilandone una graduatoria sulla base dei criteri preassegnati.

La commissione giudicatrice ha ritenuto opportuno convocare, per le vie brevi, il dott Crescenzo Marino, risultato I<sup>^</sup> in graduatoria per il 7/10/16. A seguito del colloquio la commissione all'unanimità ha confermato la propria indicazione, proponendo agli Organi di Governo di questo Politecnico la nomina a Direttore generale per il triennio 2016/2019 del dott. Crescenzo Marino, il cui curriculum vitae è allegato all'istruttoria.

La sig.ra Angiuli chiede, in considerazione delle esperienze precedenti, se fosse possibile inserire delle penali da inserire nel contratto da applicare in caso di recesso anticipato.

Il Rettore ritiene che ciò non sia possibile.

Il Consigliere Vinci condivide la scelta della Commissione e augura un buon lavoro al nuovo Direttore generale.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Udita la relazione del Rettore;  
Visto lo Statuto del Politecnico di Bari;  
Visto il curriculum vitae del dott. Crescenzo Antonio Marino;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di nominare il dott. Crescenzo Antonio Marino Direttore generale del Politecnico di Bari a far data dal 1 dicembre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

102 Convenzione di tirocinio curriculare tra il POLITECNICO di BARI e Sogesid spa

Il Rettore riferisce che, in seguito a contatti intercorsi tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Matematica (DICATECh), la SOGESID spa manifestava il proprio interesse a sottoscrivere con il Politecnico di Bari una convenzione finalizzata, tra l'altro, ad attività di tirocinio per studenti del Politecnico di Bari.

La SOGEDID spa è una società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita 1994 al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche.

La SOGESID spa, riconosciuta con D. Lgs. n. 50/2016 "organismo di diritto pubblico", svolge per Statuto attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i cui rapporti con SOGEDID spa sono regolati da una Convenzione Quadro sottoscritta il 22.01.2015.

La SOGESID s.p.a. è attualmente impegnata in diverse attività funzionali all'attuazione di iniziative in campo ambientale nel territorio della Regione Puglia; tra le predette attività, si segnalano i servizi di supporto e assistenza tecnico-specialistica forniti al Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, formalizzati attraverso la stipula di specifici Atti convenzionali, che presentano diversi punti di contatto con le tematiche trattate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari.

Per tali ragioni, con nota prot. U-01331 del 10 marzo 2016, SOGESID spa ha richiesto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari la messa a disposizione di adeguati spazi presso i quali dislocare il proprio personale tecnico al fine di garantire lo svolgimento delle attività di competenza sopra richiamate che richiedono, per loro natura, un rafforzamento della programmazione strategica e della *governance* territoriale.

Contemporaneamente, con la richiamata nota, SOGESID spa si è resa disponibile a condividere l'expertise maturata nell'ambito delle tematiche ambientali, con particolare riguardo alla materia della bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), seguendo la formazione in tirocinio di alcuni studenti del Politecnico di Bari.

Successivamente, in esito a formale richiesta formulata dall'Ufficio di Staff (mail del 08.09.2016), Prof. Umberto Fratino, in qualità di Direttore del Dipartimento Dicatech, confermava (mail del 13.09.2016)

“la piena disponibilità del Dipartimento DICATECh a ospitare nei propri spazi, le attività condotte da Sogesid SpA in campo ambientale avendo particolare riguardo alla materia della bonifica e del risanamento ambientale dei siti di interesse nazionale (SIN)” ed evidenziava, come “l’accesso alle attività di tirocinio, magari anche connesse allo svolgimento della tesi di laurea, sia aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale erogati dal Politecnico di Bari, ovviamente previa verifica di coerenza tra il tema proposto e il percorso formativo intrapreso”.

Il Rettore riferisce infine che, considerata la necessità di addivenire ad un unico accordo che contempra la richiesta di messa a disposizione di spazi avanzata da SOGESID spa e la disciplina dei tirocini per studenti che la stessa Società curerà, è stato elaborato da SOGESID spa apposito atto convenzionale - già assentito dal C.d.A. della Società - che viene sottoposto al vaglio del Senato Accademico.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTA la Legge n. 196 del 24.06.1997;  
VISTO il D.M. n. 142 del 25.03.1998;  
VISTA la nota prot. U-02945 del 01.06.2016 di SOGEDID spa;  
VISTA la bozza di Convenzione;  
VISTA la mail del Direttore del Dipartimento DICATECh in data 13.09.2016;  
UDITA la relazione del Rettore;  
all’unanimità,

### **DELIBERA**

di approvare la bozza di Convenzione di formazione e orientamento tra il POLITECNICO DI BARI e SOGESID spa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

### **CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE**

#### **TRA**

Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola, n.126/B, codice fiscale 93051590722 d’ora in poi denominato «Politecnico», rappresentato dal Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, nella sua qualità di Rettore

del Politecnico di Bari, domiciliato, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, presso la sede legale;

## E

La Sogesid S.p.A. (nel seguito anche denominata “Società”) con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, legalmente rappresentata dall’Ing. Marco STADERINI, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

## PREMESSO CHE

- la Sogesid è una società per azioni costituita, in data 27 gennaio 1994, con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed è interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- la Sogesid S.p.A., per via dell’attività svolta, della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di “Organismo di diritto pubblico” introdotto dall’art. 3 punto 1 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 non partecipando a procedure di evidenza pubblica per ottenere in affidamento la realizzazione di attività;
- ai sensi dell’articolo 4, comma 1 dello statuto della Sogesid S.p.A., la stessa svolge, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri servizi;
- al fine di perseguire una maggiore efficacia nella propria attività il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato nella Sogesid S.p.A. i necessari requisiti, oggettivi e soggettivi, per fornire supporto operativo ed assistenza tecnica qualificati;
- la Convenzione Quadro, sottoscritta in data 22 gennaio 2015, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., è volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l’espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero;
- l’Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Sogesid S.p.A., emanato con decreto ministeriale n. 0000013 del 22/01/2015, sottoscritto in data 22 gennaio 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2015 al Reg. n. 1, Fog. n.752;
- il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari è la struttura cui afferiscono docenti appartenenti a più settori scientifico disciplinari omogenei, che coordina, attua e sviluppa, anche su più sedi e in collaborazione con altri enti, le attività di ricerca scientifica, didattiche e formative nonché quelle rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie;
- il Dipartimento cura, anche in concorso con altri Dipartimenti, evitando sovrapposizioni e ridondanze, l’organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative, assicurando altresì il supporto didattico, scientifico e logistico ai singoli docenti e ai corsi di studio e di dottorato di ricerca, nell’ambito delle proprie attività;

- il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale ed in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997 n. 196 “*Norme in materia di promozione dell’occupazione*” e dal D.M. 142/98 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196”, promuove e sostiene le attività di tirocinio curriculare a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea, scuole di specializzazione non mediche, master, dottorato di ricerca e che la normativa richiamata prevede che i tirocini siano svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- la Sogesid S.p.A. è attualmente impegnata in diverse attività funzionali all’attuazione di iniziative in campo ambientale nel territorio della Regione Puglia;
- tra le predette attività, si segnalano i servizi di supporto e assistenza tecnico – specialistica forniti al Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, formalizzati attraverso la stipula di specifici Atti convenzionali, che presentano diversi punti di contatto con le tematiche trattate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari;
- con nota prot. U-01331 del 10 marzo 2016, Sogesid ha richiesto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari la messa a disposizione di adeguati spazi presso i quali dislocare il proprio personale tecnico al fine di garantire lo svolgimento delle attività di competenza sopra richiamate che richiedono, per loro natura, un rafforzamento della programmazione strategica e della *governance* territoriale;
- al tempo stesso, con la richiamata nota, Sogesid si è resa disponibile a condividere l’expertise maturata nell’ambito delle tematiche ambientali, con particolare riguardo alla materia della bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- che la proposta di collaborazione nei termini sopra esplicitati, è stata condivisa dal Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica che, con comunicazione via mail del 15 aprile 2016, ha proposto la sottoscrizione di un apposito atto convenzionale per lo svolgimento di lavori di tesi ed attività di tirocinio;
- la cooperazione tra Università, Enti di ricerca ed Imprese private può offrire un contributo rilevante oltre che alla crescita economica e sociale del territorio, allo sviluppo dei relativi sistemi, ed in particolare, alla qualificazione delle attività formative, di ricerca, di innovazione condotte sia in ambito universitario che in ambito produttivo;
- la stipula di convenzioni per tirocini curriculari pertiene alle competenze del Rettore del Politecnico di Bari;

#### **RITENUTO**

- d’intesa comune procedere all’avvio di una collaborazione tra le Parti finalizzata, da un lato, ad assicurare la messa a disposizione di adeguati spazi presso il Politecnico di Bari per il personale Sogesid e dall’altro consentire presso i medesimi locali periodi di tirocinio curriculare per gli studenti universitari sui temi ambientali sopra richiamati;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**



**Articolo 1  
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2  
(Obiettivo)**

1. Obiettivo della presente Convenzione è quello di avviare una collaborazione tra il Politecnico e la Sogesid finalizzata, da un lato, ad assicurare la messa a disposizione di adeguati spazi presso il Politecnico per il personale Sogesid e dall'altro consentire presso i medesimi locali periodi di tirocinio curriculare per gli studenti universitari sui temi ambientali sopra richiamati.
2. In particolare presso la propria struttura, il Politecnico si impegna a mettere a disposizione della Sogesid adeguati locali al fine di consentire al personale tecnico della Società lo svolgimento di attività necessarie alla realizzazione degli interventi urgenti di bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) nell'ambito della Regione Puglia.
3. Nell'ambito dei locali di cui al comma precedente, saranno attivati tirocini curricolari a favore di studenti frequentanti corsi di laurea, laurea specialistica, ed equivalenti equiparati dei precedenti ordinamenti, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione non mediche, master del Politecnico.

**Articolo 3  
(Individuazione locali)**

Entro *trenta giorni* dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica si impegna a mettere a disposizione adeguati spazi, conformi alle norme edilizie in vigore, all'interno della propria struttura presso cui ospitare gli uffici della Sogesid.

**Articolo 4  
(Tirocinio curriculare)**

1. Il tirocinio curriculare è l'attività formativa svolta in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi a cui lo studente è iscritto. Il tirocinio è svolto durante il percorso di studi prima del conseguimento del titolo, è utile al processo di apprendimento e di formazione e non è direttamente finalizzato all'inserimento lavorativo.
2. I programmi di tirocinio curriculare, concordati da entrambe le Parti, hanno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza delle realtà economiche e produttive al fine di integrare il percorso accademico dello studente.

**Articolo 5  
(Tutorato e modalità esecutive)**

Il tirocinio non configura un rapporto di lavoro. L'attività di formazione del tirocinante, durante il periodo di permanenza presso i locali Sogesid di cui all'art. 3, è seguita e controllata da un tutor aziendale, cui il tirocinante si rivolgerà per ogni necessità e al quale risponderà senza vincoli gerarchici per la parte organizzativa e formativa dagli uffici competenti del Politecnico di Bari.

Per ciascun tirocinante, inserito nella Società, in base alla presente convenzione, verrà predisposto un Progetto Formativo, contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del *Tutor* e del responsabile della Sogesid;
- il nominativo del *Tutor* del Politecnico;

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici della Società individuati ai sensi dell'articolo 5;
- le strutture aziendali individuati ai sensi dell'articolo 5 presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- la durata del tirocinio curriculare che non può superare i dodici mesi, ovvero i ventiquattro mesi in caso di soggetti disabili, comprese le eventuali proroghe

**Articolo 6**  
**(Obblighi in materia di sicurezza e di igiene)**

Sogesid si impegna a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza.

**Articolo 7**  
**(Obblighi per i tirocinanti)**

Il Politecnico si impegna a far sottoscrivere al tirocinante, all'interno del progetto formativo e di orientamento di cui all'articolo 3, una dichiarazione con la quale lo stesso si assume l'obbligo di:

- svolgere le attività previste dal Progetto formativo e di orientamento;
- seguire le indicazioni del *Tutor* e del responsabile della Società;
- rispettare i regolamenti disciplinari, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro vigenti;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio.

**Articolo 8**  
**(Garanzie assicurative)**

1. Il Politecnico assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.
2. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, Sogesid si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, al Politecnico per i successivi adempimenti di competenza.

**Articolo 9**  
**(Durata)**

La presente Convenzione ha la durata di 1 anno dalla data della firma e potrà essere rinnovata tacitamente, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare per iscritto.

**Articolo 10**  
**(Risorse Finanziarie)**

La realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

|  |   |
|--|---|
| <p><b>POLITECNICO DI BARI</b></p> <p><b>Il Rettore</b><br/><b>Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio</b></p> | <p><b>SOGESID S.P.A.</b></p> <p><b>Il Presidente e Amministratore</b><br/><b>Delegato</b><br/><b>Ing. Marco Staderini</b></p> |
|--|---|



**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

**EVENTI E PROMOZIONI**

105 Progetto ricerca e didattica per la nautica da diporto- proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari

Il Rettore ricorda che:

- nell' ambito del progetto di ricerca e didattica per la nautica da diporto, si è reso necessario individuare una struttura idonea da utilizzare quale spazio autonomo di accoglienza per la realizzazione di un laboratorio Pubblico-privato-Vela per il Politecnico di Bari;
- nell'adunanza del 04/04/2016 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari dava mandato al Direttore Generale pro-tempore di reperire tale struttura idonea ad accogliere il laboratorio nel rispetto delle necessità di cui al progetto;
- successivamente veniva individuato quale spazio per il laboratorio de quo, il Laboratorio di Costruzioni Idrauliche del Dipartimento DICATECh del Politecnico di Bari;
- nell'adunanza del 03/08/2016 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari approvava l'assegnazione di tale spazio e contestualmente la stipula del contratto.

Alla luce di tali premesse il Rettore informa che in data 20/09/2016 è stato stipulato il Contratto di Comodato a Titolo Gratuito tra il Politecnico di Bari e la Società Banks Sails srl allegato alla presente;

Al termine della relazione, il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di attribuire la Direzione scientifica del Progetto al Prof. Massimo Foglia e di anticipare i fondi 5X1000 della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2015 per un importo pari a € 20.000 da attribuire al Progetto de quo

Il Rettore apprezza l'iniziativa.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

PRESO ATTO del Contratto di Comodato a Titolo Gratuito stipulato tra il Politecnico di Bari e la Società Banks Sails srl in data 20/09/2016

**DELIBERA**

- di attribuire la Direzione scientifica del Progetto al Prof. Massimo Foglia;
- di dare mandato al Direttore generale di reperire i fondi necessari per anticipare, al progetto de quo, i fondi 5X1000 della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2015 per un importo pari a € 20.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

108 Proposta istituzione di un centro interuniversitario di ricerca sull'additive manufacturing

Il Rettore comunica che è stato costituito nel mese di Luglio 2016 il Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM) tra gli atenei nel seguito elencati:

- Il Politecnico di Torino
- l'Università degli Studi di Brescia
- l'Università degli Studi di Firenze
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II
- l'Università degli Studi di Salerno
- l'Università degli Studi di Pisa
- l'Università degli Studi di Palermo

Il Centro, con sede presso il Politecnico di Torino, si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate e delle competenze degli organi di governo delle medesime, di:

- a) promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi sui seguenti temi:
  - analisi, ottimizzazione, simulazione, progettazione, caratterizzazione, modellazione delle Tecnologie di Additive Manufacturing e dei loro prodotti;
  - sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per l'Additive Manufacturing;
  - progettazione e ottimizzazione topologica dei prodotti di tecnologie di Additive Manufacturing;
  - integrazione e analisi delle Tecnologie e dei Materiali oggetto della trasformazione;
  - integrazione delle Tecnologie Additive con i processi di produzione convenzionali;
  - gestione integrata della produzione nei processi di Additive Manufacturing;
  - valutazione della sostenibilità energetica, ambientale, sanitaria, sociale ed economica delle Tecnologie di Additive Manufacturing;
- b) integrare i processi di sviluppo prodotto e sviluppo processo in ottica di di Additive Manufacturing;
- b) coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università Convenzionate nei campi sopraindicati;
- c) promuovere il dibattito scientifico, offrendo adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) stimolare iniziative di collaborazione e confronto interdisciplinare con altre strutture universitarie, nonché con organismi di ricerca nazionali ed internazionali;
- e) diffondere i risultati delle attività svolte, attraverso i canali di diffusione di utilizzo per il settore, come le riviste specializzate, o promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, riviste, strumenti multimediali);
- f) favorire lo sviluppo della formazione del personale accademico nei suddetti campi scientifici anche attraverso corsi, seminari, convegni di studio ed iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;
- g) favorire l'istituzione di premi o borse di ricerca per il raggiungimento delle finalità del Centro, nel rispetto della normativa vigente, anche mediante finanziamenti destinati a tale scopo dal finanziatore;
- h) promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nel settore suindicato e favorire l'avvio di studi e ricerche sulle metodologie e le tecniche descritte al punto a).

Il Rettore, considerate le tematiche di ricerca oggetto del Centro suddetto, la cui Convenzione istitutiva è di seguito riportata, visto il parere espresso dal Senato Accademico, sottopone al Consiglio la proposta di adesione del Politecnico di Bari allo stesso Centro anche in considerazione dell'interesse, manifestato dagli attuali aderenti, ad annoverare l'Ateneo nella compagine dei partecipanti al Centro.

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

tra

Il Politecnico di Torino, con sede in Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, codice fiscale 00518460019, rappresentato dal legale rappresentante - Rettore pro tempore, Prof. Marco Gilli, nato a Torino, l'11.7.1965, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "Polito"

e  
l'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, codice fiscale 98007650173, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Sergio Pecorelli, nato a Brescia il 10.06.1944, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "Unibs"

e  
l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 3, codice fiscale 01279680480, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/1956, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "UniFI"

e  
l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "Uni\_\_"

e  
l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Napoli, Corso Umberto I n. 40, codice fiscale 00876220633, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (Na) il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "UniNA"

e  
l'Università degli Studi di Salerno, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "Uni\_\_"

e  
l'Università degli Studi di Pisa, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti n.43, codice fiscale 80003670504, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Massimo Mario Augello, nato a Catanzaro l'8 luglio 1949, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominata "UniPI"

e  
l'Università degli Studi di Palermo, con sede in Palermo, Piazza Marina n. 61 codice fiscale 80023730825 legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Fabrizio Micari, nato a Palermo il 14/02/1963, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, nel seguito per brevità anche denominato "Unipa"

Nel seguito definite collettivamente anche "Università Convenzionate" o "Università"

Premesso che

- ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/1980 "per le finalità di cui ai precedenti articoli 80 e 90 possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, Centri di Ricerca o Centri di Servizi Interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università";
- presso le strutture dipartimentali delle Università Convenzionate operano gruppi di ricerca interessati alle tematiche della Fabbricazione Additiva (Additive Manufacturing), nelle quali ciascun gruppo ha acquisito una qualificata e specifica competenza;

- i ricercatori facenti parte di questi gruppi di ricerca sono già in larga parte associati all'Associazione Italiana di Tecnologia Meccanica, che è l'associazione di riferimento per il settore scientifico disciplinare Ing-Ind 16 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione e si è fatta parte attiva nel favorire l'iniziativa;
- è interesse dei gruppi di ricerca afferenti alle Università Convenzionate avviare una collaborazione sistematica in attività di interesse scientifico sulle tematiche suindicate al fine di sviluppare iniziative comuni e mettere a fattor comune conoscenze e competenze scientifiche che favoriscono la condivisione delle conoscenze e l'accrescimento culturale dei ricercatori coinvolti;
- tale iniziativa è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali delle Università Convenzionate, in particolare, ma non solo, per ciò che attiene alla partecipazione organizzata a bandi di finanziamento della ricerca e alle attività conto terzi, nonché alla organizzazione di attività di divulgazione della conoscenza e di formazione nel settore della Fabbricazione Additiva.

Tutto ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto, fra le parti come sopra costituite e rappresentante

si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1 - Istituzione del Centro

Tra le Università Convenzionate è istituito, tramite la presente convenzione, il Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM), nel seguito per brevità indicato con il termine "Centro", a norma dell'art.91 del DPR 382/1980 e s.m.i. al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica nel settore della Fabbricazione Additiva (Additive Manufacturing).

Il Centro è un'entità organizzativa, priva di personalità giuridica autonoma rispetto alle Università Convenzionate e ai terzi, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono, con apporto e partecipazione delle Università Convenzionate.

#### Articolo 2 - Finalità del Centro

Il Centro si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate e delle competenze degli organi di governo delle medesime, di:

- a) promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi sui seguenti temi:
  - analisi, ottimizzazione, simulazione, progettazione, caratterizzazione, modellazione delle Tecnologie di Additive Manufacturing e dei loro prodotti;
  - sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per l'Additive Manufacturing;
  - progettazione e ottimizzazione topologica dei prodotti di tecnologie di Additive Manufacturing;
  - integrazione e analisi delle Tecnologie e dei Materiali oggetto della trasformazione;
  - integrazione delle Tecnologie Additive con i processi di produzione convenzionali;
  - gestione integrata della produzione nei processi di Additive Manufacturing;
  - valutazione della sostenibilità energetica, ambientale, sanitaria, sociale ed economica delle Tecnologie di Additive Manufacturing;
  - integrazione dei processi di sviluppo prodotto e sviluppo processo in ottica di di Additive Manufacturing;
- b) coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università Convenzionate nei campi sopraindicati;
- c) promuovere il dibattito scientifico, offrendo adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) stimolare iniziative di collaborazione e confronto interdisciplinare con altre strutture universitarie, nonché con organismi di ricerca nazionali ed internazionali;
- e) diffondere i risultati delle attività svolte, attraverso i canali di diffusione di utilizzo per il settore, come le riviste specializzate, o promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, riviste, strumenti multimediali);
- f) favorire lo sviluppo della formazione del personale accademico nei suddetti campi scientifici anche attraverso corsi, seminari, convegni di studio ed iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;
- g) favorire l'istituzione di premi o borse di ricerca per il raggiungimento delle finalità del Centro, nel rispetto della normativa vigente, anche mediante finanziamenti destinati a tale scopo dal finanziatore;
- h) promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nel settore suindicato e favorire l'avvio di studi e ricerche sulle metodologie e le tecniche descritte al punto a).

Le Università Convenzionate escludono qualsiasi prestazione corrispettiva reciproca risultando l'attività oggetto della presente convenzione quella di perseguire obiettivi d'interesse e carattere istituzionale.

#### Articolo 3 - Sede amministrativa

*Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento dell'Università di afferenza del Direttore del Centro (nel seguito anche Dipartimento sede amministrativa). In caso di trasferimento del docente ad altra Università, il Comitato Scientifico procederà alla nomina di un nuovo Direttore, previa verifica della disponibilità dell'Università di afferenza del nuovo Direttore a garantire l'organizzazione e l'amministrazione del Centro.*

*Il Dipartimento sede amministrativa avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.*

*Le risultanze dell'attività economica, patrimoniale e finanziaria del Centro andranno a costituire Centri di Ricavo e Centri di Costo del budget economico e degli investimenti dell'Università a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa e nel bilancio della medesima Università confluiranno le operazioni dell'esercizio del Centro.*

*Trascorso il primo triennio, nel rispetto del principio di rotazione tra le Università Convenzionate, la sede amministrativa potrà essere trasferita – e successivamente di triennio in triennio - presso un'altra delle Università Convenzionate che si dichiara disponibile. L'eventuale trasferimento della sede amministrativa viene proposta in sede di Consiglio Scientifico che la approva; essa deve essere espressamente approvata anche dagli organi di governo dell'Università resasi disponibile.*

*Il trasferimento della sede amministrativa, al fine della necessaria compatibilità e unitarietà delle risultanze previsionali e di bilancio di esercizio dell'Università a cui appartiene il dipartimento, dovrà avere luogo a partire dal 1° gennaio dell'esercizio successivo a quello della delibera del trasferimento della sede amministrativa.*

*Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio Scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale messi a disposizione per tali fini dalle Università Convenzionate, per il tramite delle proprie strutture dipartimenti.*

#### *Articolo 4 – Funzionamento del Centro*

*Il Rettore dell'Università presso la quale è stabilita la sede amministrativa del Centro ha la rappresentanza del Centro; il Rettore, nel rispetto dei Regolamenti vigenti presso la propria Università, può delegare con Decreto Rettorale tale rappresentanza al Direttore del Centro.*

*Le Università Convenzionate, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione del Centro stesso e per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini e per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali dei propri Dipartimenti.*

*Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, possono altresì mettere a disposizione per le attività svolte nell'ambito del Centro, per periodi di tempo determinati, personale tecnico e/o amministrativo del loro organico.*

*Nel caso di acquisizione di attrezzature e/o di altri beni mobili, materiali e/o immateriali, utili all'attività del Centro, gli stessi verranno iscritti nell'apposito inventario dell'Università sede amministrativa del Centro nei rispetto dei propri regolamenti, con apposita menzione della destinazione all'attività di esso e le relative transazioni risulteranno dal bilancio dell'Università suddetta, come precisato nel precedente art 3.*

#### *Articolo 5 - Organizzazione del Centro*

*Gli Organi del Centro sono:*

- a) il Consiglio Scientifico*
- b) il Direttore*

#### *Articolo 6 - Consiglio Scientifico*

*Il Consiglio Scientifico, organo con funzione tecnico-consulativa, è composto da uno o più Professori e/o Ricercatori in rappresentanza di ciascuna Università; essi sono designati dalle Università garantendo la medesima rappresentanza per ciascuna di esse. L'elenco dei Professori e Ricercatori designati dalle Università Convenzionate per la partecipazione al Centro è tenuto aggiornato dal Direttore.*

*Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti; a parità dei voti prevale il voto del Direttore.*

*Il Consiglio Scientifico:*

- a) indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro;*
- b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;*
- c) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione, predisposti dal Responsabile Gestionale Amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile dell'Università sede*

amministrativa ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del suddetto Dipartimento;

- d) approva, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del relativo Regolamento dell'Ateneo sede amministrativa;
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;
- f) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- g) approva la proposta di rinnovo del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di Governo delle Università Convenzionate;
- h) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di governo delle Università Convenzionate;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

Il Consiglio Scientifico dura in carica 3 (tre) anni ed è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno; la convocazione deve essere fatta con anticipo di 15 giorni, anche a mezzo fax, e-mail o PEC; in caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato con almeno 3 giorni di preavviso.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Scientifico.

L'attività del Consiglio Scientifico per quanto attiene ad aspetti di tipo amministrativo e contabile resterà subordinata alle procedure e regolamenti applicabili ed esistenti nelle Università Convenzionate.

#### Articolo 7 - Direttore

Il Direttore è designato dal Consiglio Scientifico e riceve la nomina dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente. Nella designazione del Direttore, il Consiglio Scientifico dovrà tenere conto della possibilità di variazione della sede amministrativa descritta dal criterio di rotazione di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina le attività scientifiche del Centro;
- b) sovrintende alla gestione amministrativa;
- c) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio la Relazione scientifica sulle attività svolte dal Centro ed il relativo rendiconto economico e patrimoniale, che dovrà essere trasmesso, per il tramite del Dipartimento sede amministrativa del Centro, ai Rettori delle Università Convenzionate entro il mese di giugno di ciascun anno, al fine di valutare i risultati raggiunti nella gestione;
- f) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

In caso di impedimento o assenza, il Direttore delega le proprie funzioni ad altro Professore facente parte del Consiglio Scientifico.

#### Articolo 8 - Sezioni scientifiche

Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro alla quale è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo Rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce, in merito, agli organi del Centro, per il tramite del rappresentante della propria Università.

Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati nella gestione del Centro, per il tramite del dipartimento sede amministrativa, o al medesimo concessi in uso, che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Università Convenzionata, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro.

#### Articolo 9 - Collaborazione con altri enti o organismi

Per lo svolgimento delle sue attività il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri enti o organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca compatibili con le finalità del Centro.

A tal proposito modalità e schemi, nonché procedure dovranno essere conformi all'impostazione presente nel dipartimento sede amministrativa ed in ogni caso alla legge.

*Articolo 10 - Gestione amministrativa e finanziamenti*

*Il Centro non ha soggettività giuridica ed è privo di autonomia patrimoniale in quanto si configura quale struttura organizzativa dell'Università sede amministrativa e svolge la sua attività per il tramite del Dipartimento sede amministrativa. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) ed opera mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati a sostenere le attività scientifiche svolte nell'ambito del Centro.*

*Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.*

*I fondi assegnati al Centro in forma indivisa, e relativi ad iniziative comuni, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della sede amministrativa.*

*Su proposta del Consiglio Scientifico del Centro, parte delle risorse finanziarie eventualmente acquisite attraverso le attività svolte nell'ambito del Centro da singole Università Convenzionate, attraverso le Sezioni specifiche, possono essere trasferite dall'Università sede Amministrativa alle suddette Università, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro, e gestite direttamente dalle stesse, secondo le disposizioni dei rispettivi Regolamenti di Amministrazione e Contabilità.*

*Le attività del Centro potranno essere avviate solo nel caso in cui sia espressamente garantita la relativa sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel caso in cui tali attività vengano svolte sulla base di progetti finanziati da soggetti terzi, ciascuna Università convenzionata, che collaborerà allo svolgimento delle suddette attività, è responsabile per la parte di competenza del corretto svolgimento dell'attività scientifica nonché della relativa sostenibilità finanziaria.*

*E' obbligo del Direttore del Centro garantire la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria di tutte le iniziative svolte nell'ambito del Centro; il Direttore potrà avviare tutte le azioni ritenute opportune e/o necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività e la loro sostenibilità.*

*Le attività svolte sulla base di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati, ivi compresa la relativa gestione, sono svolte secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.*

*Le attività connesse all'acquisizione di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro verranno gestite dall'Università sede Amministrativa, nel rispetto dei rispettivi regolamenti in materia.*

*La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della Legge n. 240 del 20.12.2010, del D.lgs. n. 18 del 27.01.2012 ed altre disposizioni attuative in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica.*

*Articolo 11 - Gestione patrimoniale*

*I beni acquistati per l'utilizzo del Centro o concessi in uso per analogo finalità sono inventariati presso le Università Convenzionate in cui sono allocati, nonché riportati, solo per finalità ricognitiva, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, in apposito registro inventariale unitario tenuto dall'Università/Dipartimento sede amministrativa del Centro.*

*In caso di scioglimento, anche anticipato, del Centro i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; i beni acquistati per lo svolgimento delle attività dal Centro sono ripartiti tra le Università Convenzionate con deliberazione del Consiglio Scientifico e, ove ricorra il caso, con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati per valutare le esigenze della ricerca scientifica.*

*Articolo 12 – Procedure di adesione al Centro*

*Al Centro possono aderire altre Università, in aggiunta a quelle che l'hanno costituito, previa delibera del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.*

*Previo formale richiesta e con le modalità di cui ai seguenti commi, al Centro possono aderire Professori e Ricercatori delle Università Convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti presso le rispettive Università e sulla base di specifica autorizzazione di queste ultime.*

*La domanda di adesione viene inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico, il quale ne delibera l'accoglimento. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.*

*Il Centro, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di personale delle Università Convenzionate e, nei limiti di legge, di altro personale esterno che venga incaricato in funzione delle eventuali necessità derivanti dallo svolgimento di specifiche attività, progetti e iniziative con modalità di reclutamento previste dall'Università sede amministrativa.*

*I Professori e i Ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano al Direttore, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, le proprie dimissioni, informandone contestualmente il Rettore della propria Università; il Direttore del Centro darà notizia delle dimissioni ricevute nella prima seduta utile il Consiglio scientifico che saranno efficaci alla data della suddetta seduta, nella quale il Consiglio Scientifico definirà le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.*

*Il Direttore informerà delle dimissioni del professore e/o ricercatore il Rettore dell'Università convenzionata interessata. Le dimissioni di un Professore o Ricercatore, unico aderente di una Università Convenzionata, comportano l'automatico recesso della suddetta Università.*

#### *Articolo 13 - Obblighi informativi*

*Annualmente il Dipartimento sede amministrativa coadiuva il Direttore nel predisporre il rendiconto economico e patrimoniale delle attività svolte nell'ambito del Centro. Tali atti, unitamente alla Relazione scientifica annuale predisposta dal Direttore, dovranno essere trasmessi a cura del Dipartimento sede amministrativa del Centro ai Rettori delle Università Convenzionate, come previsto dalla presente convenzione.*

#### *Articolo 14 - Valutazione periodica*

*L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di afferenza dello stesso secondo la normativa vigente.*

*Il Centro è soggetto a valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte delle Università Convenzionate, anche con il supporto di revisori esterni, con cadenza almeno biennale, al fine della prosecuzione dell'attività.*

#### *Articolo 15 - Durata, Recesso e Rinnovo*

*La presente convenzione è sottoscritta in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale (CAD) ed entra in vigore alla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultima Università firmataria.*

*Essa ha durata di 6 (sei) anni ed è rinnovabile con accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione positiva dell'attività svolta, su proposta del Consiglio Scientifico.*

*Ciascuna Università convenzionata può liberamente recedere dalla presente convenzione, dandone comunicazione ai Rettori delle altre Università Convenzionate e per conoscenza al Direttore del Centro, tramite raccomandata A/R o PEC; il recesso è efficace trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di esercizio del diritto di recesso.*

*L'Università recedente è comunque responsabile del corretto svolgimento e completo adempimento degli impegni già assunti per la realizzazione delle attività del Centro che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.*

*Il Direttore informa della dichiarazione di recesso il Consiglio Scientifico nella prima seduta utile.*

#### *Articolo 16 - Scioglimento del Centro*

*Il Centro si scioglie:*

- a. per scadenza del termine della convenzione;*
- b. anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio Scientifico;*
- c. anticipatamente, su proposta del Consiglio Scientifico;*
- d. anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università Convenzionate (riduzione ad uno degli Atenei interessati);*
- e. anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.*

*Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.*

*Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo e successivo provvedimento del Rettore.*

*Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro nessun impegno o nuovo contratto potrà essere assunto in riferimento all'attività del Centro; in caso di scioglimento anticipato deve essere garantita l'assenza di eventuali obbligazioni in essere da parte dell'Università sede amministrativa del Centro ed in caso di attività in corso le Università Convenzionate coinvolte in esse devono garantirne la conclusione. In caso di scioglimento del Centro, l'Università sede amministrativa del Centro disporrà il trasferimento delle eventuali risorse finanziarie e strumentali disponibili tra le Università Convenzionate secondo quanto esposto in precedenza.*

*Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il Direttore ed il Responsabile Gestionale Amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo del Centro rimettono tempestivamente al Rettore e al Direttore Generale dell'Università sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del Centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.*

*In caso di scioglimento anticipato, entro 6 (sei) mesi dalle deliberazioni degli Organi di Governo delle Università Convenzionate o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.*

*Qualora impegni o contratti verso terzi necessitino di un termine superiore rispetto a quello di cui al comma precedente, il Consiglio Scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni od i contratti in atto, mediante trasferimento degli stessi ad una struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.*

#### *Articolo 17 - Diritti di Proprietà Intellettuale*

*Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università Convenzionate ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).*

*Il Consiglio Scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti delle Università Convenzionate, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.*

*In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Università convenzionata.*

*Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.*

#### *Articolo 18 - Riservatezza*

*Le Università Convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito ed in relazione allo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro.*

#### *Articolo 19 - Sicurezza*

*Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la sede di competenza.*

*Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal succitato Decreto Legislativo sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati e le singole Università, attraverso accordi specifici. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del suddetto Decreto.*

*Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.*

#### *Articolo 20 - Coperture assicurative*

*Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente convenzione.*

*Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.*

*Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.*

*Il personale di ciascuna delle Università Convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.*

*Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università Convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.*

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università Convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università Convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

#### Articolo 21 - Trattamento dei Dati personali

Le Università Convenzionate si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

#### Articolo 22 - Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio Scientifico ed approvate dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### Articolo 23 - Controversie

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università Convenzionate nel corso di durata del Centro è competente il giudice amministrativo del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

#### Articolo 24 - Registrazione e Imposta di bollo

La presente convenzione è da ricondurre alle fattispecie stabilite dall'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990 e viene conclusa con modalità digitale.

L'imposta di bollo risulterà a carico delle Università sottoscrittrici in parti uguali e verrà assolta con modalità virtuale, per l'importo di euro \_\_\_\_\_, a cura dell'Università sede amministrativa designata con la propria autorizzazione all'assolvimento virtuale rilasciata in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ da parte dell'Agenzia delle entrate di \_\_\_\_\_.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

#### Articolo 25 - Norme transitorie e finali

All'atto della stipula della presente Convenzione, e per il primo triennio di vigenza della stessa, viene nominato Direttore del Centro il Prof. Luca Iuliano ed individuato il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, sede amministrativa del Centro.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente convenzione, i Rettori delle Università Convenzionate nominano con proprio provvedimento i rispettivi rappresentanti nel Consiglio Scientifico.

Il Direttore del Centro convoca la prima riunione del Consiglio Scientifico entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia ed ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Torino, il

Politecnico di Torino  
.....

Università di.....  
.....

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



UDITA la relazione del Rettore

VISTA la bozza di Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna all'unanimità

**DELIBERA**

l'adesione al **Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM)**.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**
**PERSONALE**

103 Piano straordinario di reclutamento PO

Il Rettore informa il Consesso di aver inviato una mail ai Direttori di Dipartimento sollecitando la trasmissione delle candidature per un posto di PO nell'ambito del piano straordinario per l'assunzione di professori di I fascia riservato a ex art. 18 candidati esterni.

Alla data odierna sono pervenute esclusivamente due proposte; la prima del DICATECh per un posto nel SSD ICAR20 e la seconda da parte del DMMM per un posto nel SSD MAT05.

Il Rettore informa che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere favorevole individuando in MAT/05 il SSD per il quale attivare le procedure per il reclutamento.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la legge 240/2010;

**VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;

**VISTO** Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010;

**VISTE** le comunicazioni pervenute dal DMMM e dal DICATECh;

**VISTO** il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna all'unanimità,

### DELIBERA

Di procedere all'attivazione della procedura concorsuale per la copertura di un posto di professore di I fascia nel SSD MAT/05.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**
**PERSONALE**

104 Chiamata docenti

a)

Il Rettore ricorda che, con D. R. n. 273 del 25/05/2015 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami- n. 44 del 12/ 6/ 2015) era stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel SSD ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni". finanziato dalla Regione Puglia con Legge Regionale n. 26 del 7/08/2013.

Successivamente a compimento della procedura su indicata, con D.R. n. 326 del 1/9/2016, si è provveduto ad approvare gli atti della procedura in epigrafe, dichiarando vincitore il dott. Francesco Porco.

Il Consiglio di Dipartimento del DICATECh con proprio verbale n 7/16 del 19 settembre 2016 ha proposto a questo Senato Accademico la chiamata del dott. Francesco Porco vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

Il Senato Accademico, inoltre, nella seduta odierna ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la legge 240/2010;

**VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;

**VISTO** Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/ 2010;

**VISTO** il Verbale n. 7/16 del Consiglio del DICATECh;  
all'unanimità,

#### DELIBERA

la chiamata del dott. Francesco Porco, vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b)



Politecnico di Bari

Il Rettore rende noto che, con proprio decreto n. 367 del 16/09/2016, sono stati approvati gli atti relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge 30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Il Rettore informa, inoltre, che il Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica con proprio verbale n. 10 del 19 settembre ha proposto la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche, all'esito della procedura valutativa per un posto di Professore di I fascia per il SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Il Senato Accademico, inoltre, nella seduta odierna ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la legge 240/2010;

**VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;

**VISTO** Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010;

**VISTO** il Verbale n. 7/16 del Consiglio del DICATECh;  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO, quale vincitore della procedura di valutazione comparativa indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016, a ricoprire un posto di Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge 30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

#### **ALLEGATI**



Prot. n. 16336-VII/1

Bari, 23/09/2016

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,  
EDILE e di CHIMICA**

**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**

Adunanza del 19 settembre 2016

VERBALE N. 7/16

Il giorno 19 settembre 2016 alle ore 11,30, con convocazione del 12 settembre 2016, in prima convocazione il 19 settembre 2016 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula consiliare dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh).

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

Comunicazioni  
Ratifica Decreti

**DIDATTICA**

1. Carichi didattici e compiti didattici

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

2. Atti negoziali

**BILANCIO E CONTABILITA'**

3. Variazione di budget

**PERSONALE**

4. Richiesta di afferenza
5. Commissione concorso per professore di II fascia: proposta (riservato ai professori di I e II fascia)
6. RTD L26.16.26 Parere su chiamata ricercatore RTDa (riservato ai professori di I e II fascia)
7. Programmazione personale docente triennio 2016-2018 (riservato ai docenti)

\*\*\*\*\*

|                           | P | AG | A |
|---------------------------|---|----|---|
| 1) AMORUSO Vitantonio     | X |    |   |
| 2) BARBANENTE Angela      | X |    |   |
| 3) BEN MEFTAH Mouldi      | X |    |   |
| 4) BERLOCO Nicola         | X |    |   |
| 5) BINETTI Mario          |   |    | X |
| 6) BORRI Dino             | X |    |   |
| 7) CAFARO Francesco       |   | X  |   |
| 8) CAGGIANI Leonardo      | X |    |   |
| 9) CALO' Giuseppe Cesario |   |    | X |
| 10) CAMARDA Domenico      |   | X  |   |
| 11) CAPRIOLI Mauro        |   | X  |   |
| 12) CELIBERTO Roberto     |   |    | X |
| 13) CHIAIA Giancarlo      |   |    | X |

1

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

|  |   |   |   |
|--|---|---|---|
| 14) CHIARANTONI Carla                  |   |   | X |
| 15) COLONNA Pasquale                   | X |   |   |
| 16) CONTE Emilia                       | X |   |   |
| 17) COSTANTINO Domenica                | X |   |   |
| 18) COTECCHIA Federica                 | X |   |   |
| 19) D'AMATO Maurizio                   |   |   | X |
| 20) DAMIANI Leonardo                   | X |   |   |
| 21) DE GISI Sabino                     | X |   |   |
| 22) DELL'ANNA Maria Michela            | X |   |   |
| 23) DELL'ORCO Mauro                    |   |   | X |
| 24) DELL'OSSO Guido Raffaele           |   |   | X |
| 25) FALCONE Micaela                    | X |   |   |
| 26) FATIGUSO Fabio                     |   | X |   |
| 27) FIDELIBUS Corrado                  |   | X |   |
| 28) FIDELIBUS Maria Dolores            | X |   |   |
| 29) FRATINO Umberto                    | X |   |   |
| 30) GALLO Vito                         | X |   |   |
| 31) GIASI Concetta I.                  | X |   |   |
| 32) GIOIA Andrea                       | X |   |   |
| 33) GRASSINI Laura                     | X |   |   |
| 34) GRECO Rita                         | X |   |   |
| 35) IACOBELLIS Vito                    | X |   |   |
| 36) IANNONE Francesco                  |   | X |   |
| 37) LATRONICO Mario (entra alle 12,00) | X |   |   |
| 38) MALCANGIO Daniela                  | X |   |   |
| 39) MASTRORILLI Pietro                 |   | X |   |
| 40) MONGIELLO Giovanni                 |   | X |   |
| 41) MONNO Valeria                      |   |   | X |
| 42) MOSCHINI Francesco                 |   |   | X |
| 43) MOSSA Michele                      |   | X |   |
| 44) NOTARNICOLA Michele                | X |   |   |
| 45) OTTOMANELLI Michele                |   | X |   |
| 46) PASTORE Nicola                     | X |   |   |
| 47) PETRELLA Andrea                    |   | X |   |
| 48) PICCINNI Alberto Ferruccio         | X |   |   |
| 49) PISCIOTTA Massimo Andrea           | X |   |   |
| 50) RAFFAELE Domenico                  | X |   |   |
| 51) RANIERI Ezio                       | X |   |   |
| 52) RANIERI Gennaro                    |   | X |   |
| 53) RANIERI Vittorio                   | X |   |   |
| 54) REINA Alessandro                   |   |   | X |

2

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

|                              |   |   |   |
|------------------------------|---|---|---|
| 55) ROMANAZZI Giuseppe       | X |   |   |
| 56) SAPONIERI Alessandra     | X |   |   |
| 57) SPASIANO Danilo          | X |   |   |
| 58) SPINELLI Domenico        | X |   |   |
| 59) SURANNA Gian Paolo       | X |   |   |
| 60) TARANTINO Eufemia        | X |   |   |
| 61) TINELLI Roccaldo         | X |   |   |
| 62) UBBRIACO Pietro          |   |   | X |
| 63) UVA Giuseppina           | X |   |   |
| 64) VENTRELLA Nicola Antonio |   |   | X |
| 65) VERDOSCIA Cesare         | X |   |   |
| 66) VITONE Claudia           |   | X |   |
| 67) DELL'ANNA Delia          | X |   |   |
| 68) BALACCO Gabriella        |   |   | X |
| 69) BOTTIGLIERI Osvaldo      |   | X |   |
| 70) BRUNO Maria Francesca    |   | X |   |
| 71) PALOMBELLA Biagio        | X |   |   |
| 72) RUBINO Rocco             | X |   |   |
| 73) TORELLA Nicola           | X |   |   |
| 74) VISITILLI Luigi          | X |   |   |
| 75) DE VITO Rossella         |   |   | X |
| 76) PALMISANO Gianvito       |   |   | X |
| 77) ALBANESE Stefano         |   | X |   |
| 78) AURICCHIO Adolfo         |   |   | X |
| 79) BENEGLIAMO Andrea        | X |   |   |
| 80) BLASI Flavia             | X |   |   |
| 81) COLAMARTINO Marianna     | X |   |   |
| 82) DE TOMA Silvia           | X |   |   |
| 83) FRACCICA Alessandro      |   |   | X |
| 84) GIUSTOZZI Maria          |   |   | X |
| 85) LUNANOVA Claudia         | X |   |   |
| 86) LUPOLI Filippo           |   |   | X |
| 87) MARTURANO Beatrice       |   |   | X |
| 88) NATOLI Andrea            |   |   | X |
| 89) SFORZA Giacomo           |   | X |   |
| 90) SPARANEO Giorgia Pia     | X |   |   |

**PRESENTI N° 51 GIUSTIFICATI N° 17 ASSENTI N° 22.**

Presiede la seduta il prof. Umberto Fratino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna. Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 11.30.

3

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

OMISSIS

Alle ore 13,15 il Direttore dà avvio alla seduta in seduta riservata.

**PUNTO 6 all'O.d.G.:** RTD L26.16.26 **Parere su chiamata ricercatori RTDa** riservato I e II fascia)

|  | P | AG | A |
|--|---|----|---|
| 1) BARBANENTE Angela                       | X |    |   |
| 2) BINETTI Mario                           |   |    | X |
| 3) BORRI Dino                              | X |    |   |
| 4) CAMARDA Domenico                        |   | X  |   |
| 5) CAPRIOLI Mauro                          |   | X  |   |
| 6) CELIBERTO Roberto                       |   |    | X |
| 7) CHIAIA Giancarlo                        |   |    | X |
| 8) COLONNA Pasquale                        | X |    |   |
| 9) CONTE Emilia                            | X |    |   |
| 10) COTECCHIA Federica                     | X |    |   |
| 11) D'AMATO Maurizio                       |   |    | X |
| 12) DAMIANI Leonardo                       | X |    |   |
| 13) DELL'ORCO Mauro                        |   |    | X |
| 14) FATIGUSO Fabio                         |   | X  |   |
| 15) FIDELIBUS Maria Dolores                | X |    |   |
| 16) FRATINO Umberto                        | X |    |   |
| 17) GALLO Vito                             | X |    |   |
| 18) GIASI Concetta I.                      | X |    |   |
| 19) GRECO Rita                             | X |    |   |
| 20) IACOBELLIS Vito                        | X |    |   |
| 21) LATRONICO Mario (entra alle ore 12,00) | X |    |   |
| 22) MASTRORILLI Pietro                     |   | X  |   |
| 23) MOSCHINI Francesco                     |   |    | X |
| 24) MOSSA Michele                          |   | X  |   |
| 25) NOTARNICOLA Michele                    | X |    |   |
| 26) OTTOMANELLI Michele                    |   | X  |   |
| 27) PICCINNI Alberto Ferruccio             | X |    |   |
| 28) RANIERI Gennaro                        |   | X  |   |
| 29) SURANNA Gian Paolo                     | X |    |   |
| 30) TARANTINO Eufemia                      | X |    |   |
| 31) UVA Giuseppina                         | X |    |   |
| 32) VERDOSCIA Cesare                       | X |    |   |

PRESENTI N° 19 GIUSTIFICATI N° 7 ASSENTI N° 6.

4

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

Presiede la seduta il Prof. Umberto Fratino, direttore del Dipartimento. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna.

Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza, convocata in seduta riservata ai sensi dell'art. 9, comma 9 del Regolamento di Ateneo per la "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo ai sensi della legge n. 240/2010", ricorda che, con D. R. n. 273 del 25/05/2015 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami- n. 44 del 12/6/2015) era stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel SSD ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni". finanziato dalla Regione Puglia con Legge Regionale n. 26 del 7/08/2013.

Successivamente con D.R. n. 533 del 30/09/2015, fu nominata la commissione esaminatrice della procedura concorsuale nelle figure dei proff. Antonio De Luca, Pietro Monaco e Alfonso Vulcano, poi decaduta con D.R. n. 114 del 18/03/2016. Successivamente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13/04/2016, a seguito di quanto disposto dal succitato D.R. .114/2016, è stata proposta una nuova terna di commissari nei proff. Fabio Biondini, Franco Bontempi e Elena Mele, la cui nomina è avvenuta con DR 166 del 9/5/2016.

Infine, con D.R. n. 326 del 1/9/2016, il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari ha provveduto ad approvare gli atti della procedura in epigrafe, dichiarando vincitore il dott. Francesco Porco.

Il Direttore, in argomento, ricorda che l'art. 9 comma 9 del succitato Regolamento testualmente recita: "il Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia formula motivata proposta in ordine alla chiamata del vincitore. Tale proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione".

Terminata la relazione, in Direttore invita il consesso a esprimersi in argomento.

#### IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>UDITA</b>     | la relazione del Direttore;  |
| <b>VISTI</b>     | i titoli e il curriculum scientifico e didattico del dott. Francesco Porco;  |
| <b>ACCERTATA</b> | la piena coerenza tra gli obiettivi didattici e scientifici del Dipartimento e il profilo scientifico del candidato; |

#### PROPONE

all'unanimità, la chiamata del dott. Francesco Porco, vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio, avendo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 14,15.

*F.T.O.* Il Segretario  
Delia Dell'Anna

*F.T.O.* Il Direttore  
Umberto Fratino



Dipartimento Interateneo di Fisica  
*'Michelangelo Merlin'*

Bari,

21-9-2016

Prot. N.

1155 VII/1

Ns. Rif.

Al Magnifico Rettore  
Chiar.mo Prof. Eugenio DI SCIASCIO  
Politecnico di Bari

SEDE

**Oggetto: Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010.  
Proposta per la chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/01 - Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali.**

Si trasmette, in allegato, l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento – adunanza del 19/09/2016 – relativo all'argomento in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Salvatore VITALE NUZZO



Via Amendola 173 - 70126 Bari - c.f.80002170720  
Tel. 080/5443203 - Fax 080/5442434 - e-mail: [segreteria@uniba.it](mailto:segreteria@uniba.it)





Politecnico di Bari



**ESTRATTO VERBALE N. 10**

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA  
"Michelangelo Merlin"

SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2016

Il giorno 19 settembre 2016 alle ore 15:30 si è riunito in Sala Consiglio, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Variazione bilancio e ratifica decreti;
- 4) Bandi di lavoro autonomo;
- 5) Conferimento incarichi;
- 6) Attivazione Master di II livello in "Gestione rifiuti radioattivi e rifiuti pericolosi. Tecniche di intervento per la salvaguardia ambientale": ratifica decreto;
- 7) Accordo di partenariato nell'ambito del "PLS – Progetto Nazionale di Scienza dei Materiali": ratifica decreto;
- 8) PON Apulia Space: proroga incarico coordinatore Prof. Francesco Giordano;
- 9) POLIBA: richiesta di n.1 posto di ricercatore a t. d. di tipo a);
- 10) Adesione al Sistema Museale di Ateneo di strutture museali: richiesta parere;
- 11) Integrazione contratto di servizi con MEDIS SCarl: richiesta parere;
- 12) Discarico inventariale;
- 13) Programmazione del personale - triennio 2016/2018;
- 14) Copertura insegnamenti A.A. 2016/2017;
- 15) Linee Programmatiche dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018;
- 16) ERC *Consolidator Grant* – Proposta di chiamata di un professore di II fascia, ai sensi del D.M. n. 963 del 28/12/2015;
- 17) **POLIBA - Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010. Proposta per la chiamata del candidato individuato per il Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01**
- 18) Varie ed eventuali.

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10





Politecnico di Bari



Il Consiglio risulta così composto: presenti (p), assenti giustificati (g), in missione (m), assenti ingiustificati (i), in congedo (c), aspettativa (a).

## Professori Ordinari:

|                      |   |                        |   |
|----------------------|---|------------------------|---|
| DE LEO Raffaele      | P | MAGGI Giorgio Pietro   | P |
| DE PALMA Mauro       | P | NUZZO Salvatore Vitale | P |
| ERRIQUEZ Onofrio     | i | PALANO Antimo          | g |
| GARUCCIO Augusto     | i | SCAMARCIO Gaetano      | P |
| GASPERINI Maurizio   | i | SIMONE Saverio         | P |
| IASELLI Giuseppe     | P | SPINELLI Paolo         | P |
| LUGARA' Pietro Mario | P |                        |   |

## Professori Associati:

|                           |   |                       |   |
|---------------------------|---|-----------------------|---|
| ABBRESCIA Marcello        | P | FAVUZZI Cecilia       | P |
| ANGELINI Leonardo         | P | FERRARO Giovanni      | g |
| BELLOTTI Roberto          | P | GIGLIETTO Nicola      | P |
| BERARDI Vincenzo          | P | GIORDANO Francesco    | P |
| BRAMBILLA Massimo         | g | GONNELLA Giuseppe     | P |
| BRUNO Giuseppe<br>Eugenio | m | MARRONE Antonio       | P |
| CEA Paolo                 | i | MY Salvatore          | m |
| CHIARADIA Maria<br>Teresa | P | PASCAZIO Saverio      | m |
| CREANZA Donato Maria      | P | SCHIAVULLI Luigi      | P |
| DABBICCO Maurizio         | P | SELVAGGI Giovanna     | P |
| DI BARI Domenico          | P | SPAGNOLO Vincenzo     | P |
| FACCHI Paolo              | m | STRAMAGLIA Sebastiano | P |

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10





Politecnico di Bari



|          |   |                   |   |
|----------|---|-------------------|---|
| FATO Ida | P | VALENTINI Antonio | P |
|----------|---|-------------------|---|

Ricercatori:

|                        |   |                          |   |
|------------------------|---|--------------------------|---|
| BASILE Teresa Maria    | i | MIRIZZI Alessandro       | P |
| BISSALDI Elisabetta    | g | PALAZZO Antonio          | P |
| D'ANGELO Milena        | P | PAPPAGALLO Marco Ignazio | i |
| DE FILIPPIS Nicola     | i | PASTORE Alessandra       | i |
| DE SERIO Marilisa      | P | POMPILI Alexis           | m |
| FIORE Enrichetta Maria | P | PUGLIESE Gabriella       | i |
| FUSCO Piergiorgio      | i | RAINO' Silvia            | P |
| LIGONZO Teresa         | g | SCRIMIERI Egidio         | i |
| LOPARCO Francesco      | P | TEDESCO Luigi            | i |
| MAGGIPINTO Tommaso     | P | VOLPE Giacomo            | g |
| MASTROSERIO Annalisa   | g |                          |   |

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo:

|                           |   |                 |   |
|---------------------------|---|-----------------|---|
| CASAMASSIMA Giuseppe      | p | SCUDERI Barbara | P |
| CATALANO Anna             | p | STAMA Giuseppe  | P |
| LOSURDO Francesco Saverio | P |                 |   |

Rappresentanti dei Dottorandi:

|                    |   |               |   |
|--------------------|---|---------------|---|
| CRISTELLA Leonardo | g | MOSSA Viviana | P |
|--------------------|---|---------------|---|

Rappresentanti degli Studenti:

|                       |   |                   |   |
|-----------------------|---|-------------------|---|
| COSTANTINO Alessandra | i | LACASELLA Alessia | P |
| DI GREGORIO Pasquale  | i | QUARTO Ruggiero   | i |
| ROSSINI Simona        | i | TALIERCIO Angela  | i |

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10

Pagina





Politecnico di Bari



|                   |   |                  |   |
|-------------------|---|------------------|---|
| SCAGLIARINI Tomas | p | VALENTI Giovanni | i |
|-------------------|---|------------------|---|

Segretario Amministrativo:

|                     |   |
|---------------------|---|
| NAPOLITANO Loredana | p |
|---------------------|---|

Presiede il Direttore, prof. Salvatore Vitale NUZZO, verbalizza il Segretario Amministrativo, dott.ssa Loredana NAPOLITANO. Alle ore 15:45, il Direttore, accertata la presenza del quorum previsto dalle vigenti disposizioni, dichiara che il Consiglio è validamente costituito.

**OMISSIS**

**17) POLIBA - Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010. Proposta per la chiamata del candidato individuato per il Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01**

Il Direttore rende noto che, con Decreto del Rettore n. 367 del 16/09/2016, sono stati approvati gli atti relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge 30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" – settore concorsuale 02/A1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Pertanto, al fine di procedere alle operazioni richiamate dall'art.9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010", il Direttore invita i docenti di I fascia ad effettuare le operazioni di voto.

Il Consiglio, all'unanimità dei docenti I fascia, propone al Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche, all'esito della procedura valutativa per un posto di Professore di I fascia per il SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

La presente deliberazione è approvata seduta stante e verrà trasmessa agli uffici preposti per gli adempimenti di competenza.

**OMISSIS**

Il Consiglio termina alle ore 17:10.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario

Dott.ssa Loredana Napolitano

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 13/07/2016 n.10

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Salvatore Vitale Nuzzo

Pagina 4





**Politecnico di Bari**

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**

**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

107 Distretto Produttivo "La Nuova Energia": richiesta di trasferimento sede presso il Politecnico

Il Rettore comunica che in data 7/9/2016 è pervenuta la richiesta da parte del Distretto Produttivo "La Nuova Energia", quivi riportata, con cui si richiede di stabilire presso il Politecnico di Bari la sede del Distretto, senza alcun onere per l'Ateneo.



Bari, 7 settembre 2016

Magnifico  
Rettore Politecnico di Bari  
Prof. Eugenio Di Sciascio  
[rettore@poliba.it](mailto:rettore@poliba.it)  
[eugenio.disciascio@poliba.it](mailto:eugenio.disciascio@poliba.it)  
sede

**Oggetto: Sede Distretto Regionale "La Nuova Energia" presso Politecnico di Bari**

Magnifico Rettore,

sia il Distretto che mi onoro pro-tempore di rappresentare, che il Politecnico di Bari sostengono e generano processi di sviluppo attraverso l'interazione tra gli attori pubblici e privati presenti sul territorio, nell'intento di rendersi socialmente attivi nel processo di rilancio dell'economia regionale e nazionale.

Gli obiettivi sopra descritti possono realizzarsi più agevolmente attraverso la capacità di fare sistema. In tale spirito, dando seguito al protocollo firmato tra le parti il 4 luglio 2016, e coerentemente con i presupposti in premessa, prendendo spunto dal virtuoso processo da tempo avviato proprio dal Politecnico di potenziamento della collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di sviluppo di interesse comune e creare nuclei di alta competenza e specializzazione, in nome e per conto del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia" (riconosciuto dalla Regione Puglia mediante legge regionale N. 23 del 3/8/2007 pubblicato sul BURP n. 6 del 13.01.2009), Le chiedo la possibilità di trasferire la sede del medesimo distretto presso la struttura del Politecnico.

Preciso che tale spostamento non comporterà aggravio di costi per il Politecnico, in quanto, al momento, il Distretto non ha personale dipendente strutturato e quindi non determina costi di funzionamento.

Restando in attesa di un gradito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente  
Giuseppe Bratta

Riferimenti:  
[presidente.distretto@lanuovaenergia.it](mailto:presidente.distretto@lanuovaenergia.it)  
Giuseppe Bratta 327.1818742



Politecnico di Bari

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore  
PRESO ATTO della richiesta a firma del Presidente del Distretto la Nuova Energia  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari  
All'unanimità,

### **DELIBERA**

Di stabilire presso il Politecnico di Bari la sede del Distretto La Nuova Energia, senza alcun onere a carico del Bilancio dell'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 11  
del 14 ottobre 2016**
**STUDENTI**

106 Richiesta esonero tasse.

Il Rettore riferisce che la "Commissione Consiliare Esonero Tasse per Situazioni di Particolare Disagio", riunitasi in data 2 agosto 2016, ha proposto il seguente provvedimento urgente:

Richiesta da parte dello studente Nicola Priore, matr. 550360. di cancellazione del valore ISEE, dal medesimo riportato su ESSE3, così come risultante sulla propria carriera.

La Commissione, vista l'istanza presentata, considerata la documentazione allegata, propone di rigettare la suddetta richiesta.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Regolamento tasse e contributi universitari del Politecnico di Bari,  
all'unanimità,

### DELIBERA

di ratificare l'operato della Commissione Esonero Tasse e, pertanto, rigettare la suddetta richiesta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.05

Il Segretario  
Sig. Giuseppe Cafforio

Il Presidente  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Politecnico di Bari